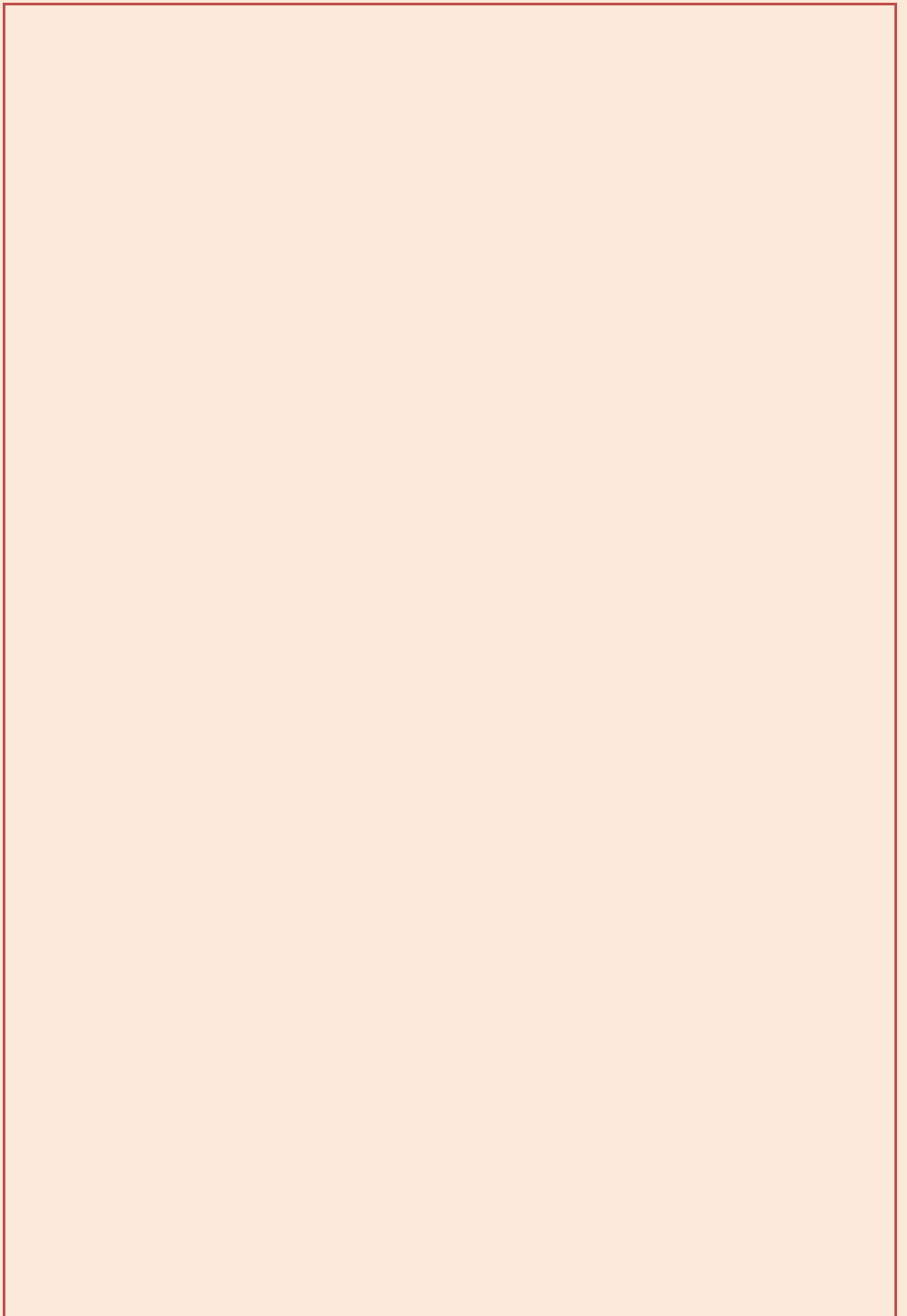


Sussidi liturgici

Ἑσπερινός
τῆς
Ἁγίας καί Μεγάλης Τεσσαρακοστῆς
Vespro
della grande e santa quaresima

Roma 2018



Vespro della grande e santa quaresima

Γ. Εὐλογητὸς ὁ Θεὸς ἡμῶν,
πάντοτε, νῦν, καὶ αἰεὶ, καὶ εἰς
τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Χ. Ἀμήν

Α. Δόξα σοι ὁ Θεός, δόξα σοι.

Βασιλεῦ Οὐράνιε, Παράκλη-
τε, τὸ Πνεῦμα τῆς Ἀληθείας,
ὁ Πανταχοῦ Παρῶν καὶ τὰ
Πάντα Πληρῶν, ὁ Θεσαυρὸς
τῶν Ἀγαθῶν καὶ Ζωῆς Χορη-
γός, ἐλθέ καὶ σκῆνωσον ἐν
ἡμῖν καὶ καθάρισον ἡμᾶς ἀπὸ
πάσης κηλίδος καὶ σῶσον,
Ἀγαθὲ τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

Ἀμήν. Ἅγιος ὁ Θεός, Ἅγιος
ἰσχυρός, Ἅγιος Ἀθάνατος,
ἐλέησον ἡμᾶς. (γ')

Δόξα... καὶ νῦν...

Παναγία Τριάς, ἐλέησον
ἡμᾶς. Κύριε, ἰλάσθητι ταῖς
ἁμαρτίαις ἡμῶν. Δέσποτα,
συγχώρησον τὰς ἀνομίας
ἡμῖν. Ἅγιε, ἐπίσκεψαι καὶ ἴα-
σαι τὰς ἀσθενείας ἡμῶν, ἔνε-
κεν τοῦ ὀνόματός σου.

Κύριε, ἐλέησον. Κύριε, ἐλέη-
σον, Κύριε, ἐλέησον.

Di nuovo:

Α. Δόξα... καὶ νῦν...

S. Benedetto il Dio nostro in
ogni tempo, ora e sempre e nei
secoli dei secoli.

C. Amen.

L. Gloria a te, Dio nostro, gloria
a te.

Re celeste, Paraclito, Spirito
della verità, tu che ovunque sei
e tutto riempi, tesoro dei beni
ed elargitore di vita, vieni e
poni in noi la tua dimora, puri-
ficaci da ogni macchia e salva,
o buono, le anime nostre.

Santo Dio, santo forte, santo
immortale, abbi pietà di noi. **3**
volte.

Gloria... ora e sempre...

Santissima Trinità, abbi pietà
di noi; Signore, placati di fronte
ai nostri peccati; Sovrano, per-
donaci le nostre iniquità; o
santo, visitaci nelle nostre in-
fermità e guariscici per il tuo
nome.

Signore, pietà; Signore, pietà;
Signore, pietà.

L. Gloria... ora e sempre...,

Poi:

A. Πάτερ ἡμῶν ὁ ἐν τοῖς οὐρανοῖς, ἁγιασθήτω τὸ ὄνομά σου, ἐλθέτω ἡ βασιλεία σου, γενηθήτω τὸ θέλημά σου, ὡς ἐν οὐρανῷ, καὶ ἐπὶ τῆς γῆς. Τὸν ἄρτον ἡμῶν τὸν ἐπιούσιον δὸς ἡμῖν σήμερον, καὶ ἄφες ἡμῖν τὰ ὀφειλήματα ἡμῶν, ὡς καὶ ἡμεῖς ἀφίεμεν τοῖς ὀφειλέταις ἡμῶν, καὶ μὴ εἰσενέγκῃς ἡμᾶς εἰς πειρασμόν, ἀλλὰ ρῦσαι ἡμᾶς ἀπὸ τοῦ πονηροῦ.

Sacerdote, ad alta voce:

Γ. Ὅτι σοῦ ἐστιν ἡ βασιλεία καὶ ἡ δύναμις καὶ ἡ δόξα, τοῦ Πατρὸς, καὶ τοῦ Υἱοῦ, καὶ τοῦ Ἁγίου Πνεύματος, νῦν καὶ αἰεὶ, καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Χ. Ἀμήν. Κύριε, ἐλέησον. **(ιβ')**

Δόξα... καὶ νῦν...

Chi presiede - oppure il lettore designato - dice il salmo introduttivo.

A. Δεῦτε, προσκυνήσωμεν καὶ προσπέσωμεν τῷ βασιλεῖ ἡμῶν Θεῷ.

L. Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo, così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal maligno.

S. Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amin. Signore, pietà, **12 volte.**

Gloria... ora e sempre....

L. Venite, adoriamo e prostriamoci al Re, nostro Dio.

Δεῦτε, προσκυνήσωμεν καὶ
προσπέσωμεν Χριστῶ, τῷ βα-
σιλεῖ ἡμῶν Θεῶ.

Δεῦτε, προσκυνήσωμεν καὶ
προσπέσωμεν αὐτῷ Χριστῶ,
τῷ βασιλεῖ καὶ Θεῷ ἡμῶν.

Venite, adoriamo e prostriamoci al Cristo Re, nostro Dio.

Venite, adoriamo e prostriamoci a lui, il Cristo Re e Dio nostro.

Al versetto 24 del salmo 103 (Tutto hai fatto con sapienza), il sacerdote viene a porsi a capo scoperto davanti all'ìcona del Cristo e dice le preghiere del lucernario p. 10 Se vuole, anziché di seguito, può dirle al luogo indicato per ciascuna di esse.

Salmo 103

A. ¹ Εὐλόγει, ἡ ψυχὴ μου, τὸν Κύριον. Κύριε ὁ Θεός μου, ἐμεγαλύνθης σφόδρα, ἐξομολόγησιν καὶ μεγαλοπρέπειαν ἐνεδύσω

² ἀναβαλλόμενος φῶς ὡς ἱμάτιον, ἐκτείνων τὸν οὐρανὸν ὡσεὶ δέρριν·

³ ὁ στεγάζων ἐν ὕδασι τὰ ὑπερῶα αὐτοῦ, ὁ τιθεὶς νέφη τὴν ἐπίβασιν αὐτοῦ, ὁ περιπατῶν ἐπὶ πτερύγων ἀνέμων·

⁴ ὁ ποιῶν τοὺς ἀγγέλους αὐτοῦ πνεύματα καὶ τοὺς λειτουργοὺς αὐτοῦ πυρὸς φλόγα.

⁵ ὁ θεμελιῶν τὴν γῆν ἐπὶ τὴν ἀσφάλειαν αὐτῆς, οὐ κλιθήσεται εἰς τὸν αἰῶνα τοῦ

L. ¹ Benedici, anima mia il Signore. Signore, Dio mio, ti sei grandemente esaltato, di lode e di splendore ti sei rivestito,

² avvolto di luce come di un manto, tu che stendi il cielo come una tenda.

³ È lui che copre di acque le sue alte stanze, che dispone per la sua ascesa le nubi, che cammina sulle ali dei venti;

⁴ che fa i suoi angeli quasi soffio di vento, e i suoi ministri come fiamma di fuoco;

⁵ che ha fondato la terra sulla sua base sicura: non piegherà per i secoli dei secoli.

αἰῶνος.

⁶ ἄβυσσος ὡς ἱμάτιον τὸ περιβόλαιον αὐτοῦ, ἐπὶ τῶν ὀρέων στήσονται ὕδατα·

⁷ ἀπὸ ἐπιτιμήσεώς σου φεύξονται, ἀπὸ φωνῆς βροντῆς σου δειλιάσουσιν.

⁸ ἀναβαίνουνσιν ὄρη καὶ καταβαίνουνσι πεδιά εἰς τὸν τόπον ὃν ἐθεμελίωσας αὐτά·

⁹ ὄριον ἔθου, ὃ οὐ παρελεύσονται, οὐδὲ ἐπιστρέψουσι καλύψαι τὴν γῆν.

¹⁰ ὁ ἐξαποστέλλων πηγὰς ἐν φάραγξιν, ἀνὰ μέσον τῶν ὀρέων διελεύσονται ὕδατα·

¹¹ ποτιοῦσι πάντα τὰ θηρία τοῦ ἀγροῦ, προσδέξονται ὄναγροι εἰς δίψαν αὐτῶν·

¹² ἐπ' αὐτὰ τὰ πετεινὰ τοῦ οὐρανοῦ κατασκηνώσει, ἐκ μέσου τῶν πετρῶν δώσουσι φωνήν.

¹³ ποτίζων ὄρη ἐκ τῶν ὑπερῶν αὐτοῦ, ἀπὸ καρποῦ τῶν ἔργων σου χορτασθήσεται ἡ γῆ.

¹⁴ ὁ ἐξανατέλλων χόρτον τοῖς κτήνεσι καὶ χλόην τῇ δουλείᾳ

⁶ L'abisso, come un manto, è la sua veste, su per i monti s'innalzeranno le acque.

⁷ Alla tua minaccia fuggiranno, alla voce del tuo tuono avranno paura.

⁸ Salgono sui monti e scendono per le valli al luogo che per loro hai fondato.

⁹ Hai posto un confine che non oltrepasseranno, e non torneranno a coprire la terra.

¹⁰ È lui che fa scaturire le sorgenti nelle valli: in mezzo ai monti scorreranno le acque.

¹¹ Abbevereranno tutte le fiere della campagna, le riceveranno gli onagri per dissetarsi.

¹² Presso di esse gli uccelli del cielo dimoreranno, di tra le rocce faranno sentire la voce.

¹³ È lui che dalle sue alte stanze abbevera le montagne: col frutto delle tue opere si sazierà la terra.

¹⁴ È lui che fa crescere il fieno per le bestie, e l'erba a servizio degli uomini; perché traggano

τῶν ἀνθρώπων τοῦ ἐξαγαγεῖν ἄρτον ἐκ τῆς γῆς·

¹⁵ καὶ οἶνος εὐφραίνει καρδίαν ἀνθρώπου τοῦ ἰλαρῦναι πρόσωπον ἐν ἐλαίῳ, καὶ ἄρτος καρδίαν ἀνθρώπου στηρίζει.

¹⁶ χορτασθήσονται τὰ ξύλα τοῦ πεδίου, αἱ κέδροι τοῦ Λιβάνου, ἃς ἐφύτευσας.

¹⁷ ἐκεῖ στρουθία ἐννοσσεύσουσι, τοῦ ἐρωδιοῦ ἡ οἰκία ἡγεῖται αὐτῶν.

¹⁸ ὄρη τὰ ὑψηλὰ ταῖς ἐλάφοις, πέτρα καταφυγὴ τοῖς λαγωοῖς.

¹⁹ ἐποίησε σελήνην εἰς καιρούς, ὁ ἥλιος ἔγνω τὴν δύσιν αὐτοῦ.

²⁰ ἔθου σκότος, καὶ ἐγένετο νύξ· ἐν αὐτῇ διελεύσονται πάντα τὰ θηρία τοῦ δρυμοῦ.

²¹ σκύμνοι ὠρῶμενοι τοῦ ἀρπάσαι καὶ ζητῆσαι παρὰ τῷ Θεῷ βρῶσιν αὐτοῖς.

²² ἀνέτειλεν ὁ ἥλιος, καὶ συνήχθησαν καὶ εἰς τὰς μάνδρας αὐτῶν κοιτασθήσονται.

²³ ἐξελεύσεται ἄνθρωπος ἐπὶ τὸ ἔργον αὐτοῦ καὶ ἐπὶ τὴν ἐργασίαν αὐτοῦ ἕως ἑσπέρας.

il pane dalla terra;

¹⁵ e il vino rallegra il cuore dell'uomo; perché rendano gioioso il volto con l'olio; e il pane rafforza il cuore dell'uomo.

¹⁶ Si sazieranno gli alberi della pianura, e i cedri del Libano che ha piantato.

¹⁷ Là faranno il nido i passeri, la dimora dell'airone li sovrasta.

¹⁸ Gli alti monti sono rifugio per le cerva, e la roccia per le lepri.

¹⁹ Ha fatto la luna per segnare i tempi; il sole ha conosciuto il suo tramonto.

²⁰ Hai posto le tenebre e si è fatto notte; in essa si aggireranno tutte le fiere della foresta,

²¹ i leoncelli ruggenti per far preda, e cercare da Dio il loro cibo.

²² È sorto il sole: si ritireranno, si accovacceranno nelle loro tane.

²³ E uscirà l'uomo per l'opera sua, per il suo lavoro fino a sera.

24 ὡς ἐμεγαλύνθη τὰ ἔργα σου, Κύριε· πάντα ἐν σοφίᾳ ἐποίησας, ἐπληρώθη ἡ γῆ τῆς κτίσεώς σου.

25 αὕτη ἡ θάλασσα ἡ μεγάλη καὶ εὐρύχωρος, ἐκεῖ ἐρπετά, ὧν οὐκ ἔστιν ἀριθμός, ζῶα μικρὰ μετὰ μεγάλων·

26 ἐκεῖ πλοῖα διαπορεύονται, δράκων οὗτος, ὃν ἔπλασας ἐμπαίζειν αὐτῇ.

27 πάντα πρὸς σὲ προσδοκῶσι, δοῦναι τὴν τροφήν αὐτῶν εἰς εὐκαιρον.

28 δόντος σου αὐτοῖς συλλέξουσιν, ἀνοίξαντός σου τὴν χεῖρα, τὰ σύμπαντα πλησθήσονται χρηστότητος.

29 ἀποστρέψαντος δέ σου τὸ πρόσωπον ταραχθήσονται· ἀντανελεῖς τὸ πνεῦμα αὐτῶν, καὶ ἐκλείψουσι καὶ εἰς τὸν χοῦν αὐτῶν ἐπιστρέψουσιν.

30 ἐξαποστελεῖς τὸ πνεῦμά σου, καὶ κτισθήσονται, καὶ ἀνακαινιεῖς τὸ πρόσωπον τῆς γῆς.

31 ἦτω ἡ δόξα Κυρίου εἰς τοὺς αἰῶνας, εὐφρανθήσεται Κύριος ἐπὶ τοῖς ἔργοις αὐτοῦ·

24 Come sono grandi le tue opere, Signore: tutto hai fatto con sapienza, la terra è piena delle tue creature.

25 Ecco il mare grande e vasto: ci sono esseri guizzanti senza numero, animali piccoli e grandi;

26 vi passano le navi, e questo drago che hai plasmato per burlarti di lui.

27 Tutti rivolti a te attendono che tu dia loro il cibo a tempo opportuno.

28 Se tu lo dai loro, lo raccolgono; e se tu apri la mano, l'universo si riempie di bontà.

29 Ma se distogli il tuo volto, sono sconvolti; se togli loro lo spirito vengono meno e ritornano alla loro polvere.

30 Manderai il tuo spirito e saranno creati, e rinnoverai la faccia della terra.

31 La gloria del Signore sia in eterno, si allieterà il Signore nelle opere sue;

³² ὁ ἐπιβλέπων ἐπὶ τὴν γῆν καὶ ποιῶν αὐτὴν τρέμειν, ὁ ἀπτόμενος τῶν ὀρέων καὶ καπνίζονται.

³³ ἄσω τῷ Κυρίῳ ἐν τῇ ζωῇ μου, ψαλῶ τῷ Θεῷ μου ἕως ὑπάρχω·

³⁴ ἡδυνθείη αὐτῷ ἡ διαλογία μου, ἐγὼ δὲ εὐφρανθήσομαι ἐπὶ τῷ Κυρίῳ.

³⁵ ἐκλείπειεν ἁμαρτωλοὶ ἀπὸ τῆς γῆς καὶ ἄνομοι, ὥστε μὴ ὑπάρχειν αὐτούς. εὐλόγει, ἡ ψυχὴ μου, τὸν Κύριον.

³² lui che guarda sulla terra e la fa tremare: tocca i monti e fumano.

³³ Canterò al Signore nella mia vita, salmeggerò al mio Dio finché esisto.

³⁴ Gli sia dolce il mio parlare, e io mi allietterò nel Signore.

³⁵ Spariscano i peccatori dalla terra, e gli iniqui, sí che piú non esistano.

Benedici, anima mia, il Signore.

Si ripete:

^{19b20a} ὁ ἥλιος ἔγνω τὴν δύσιν αὐτοῦ. ἔθου σκότος, καὶ ἐγένετο νύξ·

²⁴ ὡς ἐμεγαλύνθη τὰ ἔργα σου, Κύριε· πάντα ἐν σοφίᾳ ἐποίησας.

Δόξα... Καὶ νυν...

Αλληλουΐα, Αλληλουΐα, Αλληλουΐα. Δόξα σοι ὁ Θεός (γ').

^{19b-20a} Il sole ha conosciuto il suo tramonto. Hai posto le tenebre e si è fatto notte.

²⁴ Come sono grandi le tue opere, Signore: tutto hai fatto con sapienza.

Gloria... ora e sempre...

Alleluia, Alleluia, Alleluia.

Gloria a te, o Dio. *3 volte.*

Il Diacono recita gli Irinikà p. 17

Preghiere del Lucernario

1.

Γ. Κύριε, οἰκτίρομον καὶ ἐλε-
 ἦμον, μακρόθυμε καὶ πολυέ-
 λεε, ἐνώτισαι τὴν προσευχὴν
 ἡμῶν, καὶ πρόσχες τῇ φωνῇ
 τῆς δεήσεως ἡμῶν· ποιήσον
 μεθ' ἡμῶν σημεῖον εἰς ἀγα-
 θόν· ὁδήγησον ἡμᾶς ἐν τῇ
 ὁδῷ σου τοῦ πορεύεσθαι ἐν
 τῇ ἀληθείᾳ σου· εὐφρανον
 τὰς καρδίας ἡμῶν, εἰς τὸ φο-
 βεῖσθαι τὸ Ὄνομά σου τὸ
 ἅγιον· διότι μέγας εἶ σὺ, καὶ
 ποιῶν θαυμάσια· σὺ εἶ Θεὸς
 μόνος, καὶ οὐκ ἔστιν ὁμοίός
 σοι ἐν θεοῖς, Κύριε, δυνατὸς
 ἐν ἐλέει, καὶ ἀγαθὸς ἐν ἰσχύϊ,
 εἰς τὸ βοηθεῖν καὶ παρακα-
 λεῖν, καὶ σώζειν πάντας τοὺς
 ἐλπίζοντας εἰς τὸ Ὄνομά
 σου τὸ ἅγιον.

Ὅτι πρέπει σοι πᾶσα δόξα
 τιμὴ, καὶ προσκύνησις, τῷ
 Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ
 Ἁγίῳ Πνεύματι νῦν καὶ ἀεὶ
 καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν
 αἰώνων. Ἀμήν.

S. Signore pietoso e misericor-
 dioso, lento all'ira e ricco di
 misericordia, porgi l'orecchio
 alla nostra preghiera e attendi
 alla voce della nostra supplica.
 Fa' per noi un segno per il
 bene, guidaci nella tua via per-
 ché camminiamo nella tua ve-
 rità. Allieta i nostri cuori per-
 ché temiamo il tuo nome
 santo: poiché tu sei grande e
 compi meraviglie, tu solo sei
 Dio e non c'è chi sia simile a te
 fra gli dèi, Signore, potente
 nella misericordia, buono
 nella forza per aiutare, confor-
 tare e salvare tutti quelli che
 sperano nel tuo santo nome.

Poiché a te si addice ogni glo-
 ria, onore e adorazione: al Pa-
 dre, al Figlio e al santo Spirito,
 ora e sempre e nei secoli dei
 secoli. Amin.

2.

I. Κύριε, μὴ τῷ θυμῷ σου ἐλέγξης ἡμᾶς, μηδὲ τῇ ὀργῇ σου παιδεύσης ἡμᾶς, ἀλλὰ ποιήσον μεθ' ἡμῶν κατὰ τὴν ἐπιείκειάν σου, ἰατρὸς καὶ θεραπευτὰ τῶν ψυχῶν ἡμῶν· ὀδήγησον ἡμᾶς ἐπὶ λιμένα θελήματός σου· φώτισον τοὺς ὀφθαλμοὺς τῶν καρδιῶν ἡμῶν, εἰς ἐπίγνωσιν τῆς σῆς ἀληθείας· καὶ δώρησαι ἡμῖν τὸ λοιπὸν τῆς παρουσίας ἡμέρας εἰρηνικὸν καὶ ἀναμάρτητον, καὶ πάντα τὸν χρόνον τῆς ζωῆς ἡμῶν· πρεσβείαις τῆς ἁγίας Θεοτόκου, καὶ πάντων τῶν Ἁγίων σου.

Ὅτι σὸν τὸ κράτος, καὶ σοῦ ἐστὶν ἡ Βασιλεία καὶ ἡ δύναμις καὶ ἡ δόξα τοῦ Πατρὸς καὶ τοῦ Υἱοῦ καὶ τοῦ Ἁγίου Πνεύματος, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

S. Signore, nel tuo sdegno non ci accusare, e nella tua ira non ci castigare, ma agisci con noi secondo la tua clemenza, medico e curatore delle anime nostre: guidaci al porto della tua volontà. Illumina gli occhi dei nostri cuori perché conosciamo la tua verità, e concedi che quanto resta del giorno presente sia pieno di pace e senza peccato, come pure tutto il tempo della nostra vita, per l'intercessione della santa Madre di Dio e di tutti i santi.

Poiché tua è la forza e tuoi sono il regno, la potenza e la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

3.

I. Κύριε, ὁ Θεὸς ἡμῶν, μνήσθητι ἡμῶν τῶν ἁμαρτωλῶν καὶ ἀχρείων δούλων

S. Signore Dio nostro, ricordati di noi peccatori e inutili servi tuoi quando invociamo il

σου, ἐν τῷ ἐπικαλεῖσθαι ἡμᾶς τὸ ἅγιον ὄνομά σου, καὶ μὴ κατασχύνης ἡμᾶς ἀπὸ τῆς προσδοκίας τοῦ ἐλέους σου, ἀλλὰ χάρισαι ἡμῖν, Κύριε, πάντα τὰ πρὸς σωτηρίαν αἰτήματα· καὶ ἀξίωσον ἡμᾶς ἀγαπᾶν, καὶ φοβεῖσθαι σε ἐξ ὅλης τῆς καρδίας ἡμῶν, καὶ ποιεῖν ἐν πᾶσι τὸ θέλημά σου.

Ὅτι ἀγαθὸς καὶ Φιλάνθρωπος Θεὸς ὑπάρχεις καὶ σοὶ τὴν δόξαν ἀναπέμπομεν, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύματι νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

tuo santo nome, e non deluderci nella nostra attesa della tua misericordia, ma accordaci, Signore, tutto ciò che chiediamo di utile per la nostra salvezza. Concedici di amarti e temerti con tutto il nostro cuore, e di fare in tutto la tua volontà.

Poiché tu sei Dio buono e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

4.

I. Ὁ τοῖς ἀσιγήτοις ὕμνοις καὶ ἀπαύστοις δοξολογίαις ὑπὸ τῶν ἀγίων δυνάμεων ἀνυμνούμενος, πλήρωσον τὸ στόμα ἡμῶν τῆς αἰνέσεώς σου, τοῦ δοῦναι μεγαλοσύνην τῷ ὀνόματί σου τῷ ἁγίῳ· καὶ δὸς ἡμῖν μερίδα καὶ κληρὸν μετὰ πάντων τῶν φοβουμένων σε ἐν ἀληθείᾳ καὶ φυλασσόντων τὰς

S. Tu che sei celebrato con inni senza fine e dossologie incessanti dalle sante schiere, riempi la nostra bocca della tua lode, perché magnifichiamo il tuo nome santo; e donaci parte ed eredità con tutti quelli che ti temono nella verità e che custodiscono i tuoi comandi: per intercessione della santa Madre di Dio e di tutti i

ἐντολάς σου· πρεσβείαις τῆς
ἀγίας Θεοτόκου καὶ πάντων
τῶν ἁγίων σου..

Ὅτι πρέπει σοι πᾶσα δόξα,
τιμὴ καὶ προσκύνησις, τῷ
Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ
Ἁγίῳ Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ
καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν
αἰώνων. Ἀμήν

santi.

Poiché a te si addice ogni glo-
ria, onore e adorazione: al Pa-
dre, al Figlio e al santo Spirito,
ora e sempre e nei secoli dei
secoli. Amin.

5.

Ι. Κύριε, Κύριε, ὁ τῆ ἀχραντῶ
σου παλάμη συνέχων τὰ σύ-
μπατα, ὁ μακροθυμῶν ἐπὶ
πάντας ἡμᾶς καὶ μετανοῶν
ἐπὶ ταῖς κακίαις ἡμῶν, μνή-
σθητι τῶν οἰκτιρισμῶν σου καὶ
τοῦ ἐλέους σου· ἐπίσκεψαι
ἡμᾶς ἐν τῇ σῆ ἀγαθότητι· καὶ
δὸς ἡμῖν διαφυγεῖν καὶ τὸ
λοιπὸν τῆς παρουσίας ἡμέ-
ρας, ἐκ τῶν τοῦ πονηροῦ ποι-
κίλων μηχανημάτων, καὶ
ἀνεπιβούλευτον τὴν ζωὴν
ἡμῶν διαφύλαξον, τῇ χάριτι
τοῦ Παναγίου σου Πνεύμα-
τος.

Ἐλέει καὶ φιλανθρωπία τοῦ
Μονογενοῦς σου Υἱοῦ μεθ'
οὔ εὐλογητὸς εἶ, σὺν τῷ πα-
ναγίῳ καὶ ἀγαθῷ, καὶ

S. Signore, Signore, che tieni
l'universo nella tua mano im-
macolata, che pazienti con
tutti noi e ti ritrai dal castigo
dovuto alle nostre cattiverie,
ricordati delle tue compas-
sioni e della tua misericordia.
Visitaci nella tua bontà e do-
naci di sfuggire alle multi-
formi macchinazioni del ne-
mico anche per il tempo che ri-
mane del giorno presente; cu-
stodisci libera da insidie la no-
stra vita con la grazia del tuo
santissimo Spirito.

Per la misericordia e l'amore
per gli uomini del tuo unige-
nito Figlio, col quale sei bene-
detto, insieme al santissimo,

ζωοποιῶ σου Πνεύματι, νῦν
καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας
τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

buono e vivificante tuo Spi-
rito, ora e sempre e nei secoli
dei secoli. Amin.

6.

Γ. Ὁ Θεὸς, ὁ μέγας καὶ θαυ-
μαστός, ὁ ἀνεκδιηγήτῳ ἀγα-
θωσύνη καὶ πλουσία προ-
νοΐα διοικῶν τὰ σύμπαντα· ὁ
καὶ τὰ ἐγκόσμια ἀγαθὰ ἡμῖν
δωρησάμενος, καὶ κατεγ-
γύσας ἡμῖν τὴν ἐπηγγεμέ-
νην βασιλείαν, δια τῶν ἡδὴ
κεχαρισμένων ἡμῖν ἀγαθῶν·
ὁ ποιήσας ἡμᾶς καὶ τῆς νῦν
ἡμέρας τὸ παρελθὸν μέρος
ἀπο παντὸς ἐκκλῖναι κακοῦ,
δώρησαι ἡμῖν καὶ τὸ ὑπόλοι-
πον ἀμέμπτως ἐκτελέσαι,
ἐνώπιον τῆς ἀγίας δόξης
σου, ὑμνοῦντάς σε τὸν μόνον
ἀγαθόν, καὶ φιλάνθρωπον
Θεὸν ἡμῶν.

Ὅτι σὺ εἶ ὁ Θεὸς ἡμῶν, καὶ
σοὶ τὴν δόξαν ἀναπέμπομεν,
τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ
Ἁγίῳ Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ
καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν
αἰώνων. Ἀμήν.

S. O Dio grande e mirabile,
che con indicibile bontà e
larga provvidenza governi
l'universo, che ci hai donato le
buone cose di questo mondo,
e con i beni di cui già ci hai
gratificati ci hai dato i pegni
del regno promesso; tu che ci
hai fatto evitare ogni male an-
che per il tempo sinora tra-
scorso del giorno presente,
concedici di portare a termine
il rimanente in modo irrepren-
sibile, davanti alla tua santa
gloria, inneggiando a te, solo
Dio nostro, buono e amico de-
gli uomini.

Poiché tu sei il nostro Dio e a
te rendiamo gloria: al Padre, al
Figlio e al santo Spirito, ora e
sempre e nei secoli dei secoli.
Amin.

7.

Ι. Ὁ Θεὸς ὁ μέγας καὶ ὑψιστος, ὁ μόνος ἔχων ἀθανασίαν, φῶς οἰκῶν ἀπρόσιτον, ὁ πᾶσαν τὴν κτίσιν ἐν σοφίᾳ δημιουργήσας. Ὁ διαχωρήσας ἀνὰ μέσον τοῦ φωτός, καὶ ἀνὰ μέσον τοῦ σκότους, καὶ τὸν μὲν ἥλιον θέμενος εἰς ἔξουσίαν τῆς ἡμέρας, σελήνην δὲ καὶ ἀστέρας εἰς ἔξουσίαν τῆς νυκτός· ὁ καταξιώσας ἡμᾶς τοὺς ἁμαρτωλοὺς καὶ ἐπὶ τῆς παρουσίας ὥρας προφθάσαι τὸ πρόσωπόν σου ἐν ἑξομολογήσει, καὶ τὴν ἐσπερινήν σοι δοξολογίαν προσαγαγεῖν· αὐτός, φιλάνθρωπε Κύριε, κατεύθυνον τὴν προσευχὴν ἡμῶν ὡς θυμίαμα ἐνώπιόν σου καὶ πρόσδεξαι αὐτὴν εἰς ὄσμην εὐωδίας. Παράσχου δὲ ἡμῖν τὴν παροῦσαν ἐσπέραν καὶ τὴν ἐπιούσαν νύκτα εἰρηνικὴν· ἔνδυσον ἡμᾶς ὄπλα φωτός· ῥῦσαι ἡμᾶς ἀπὸ φόβου νυκτερινοῦ καὶ ἀπὸ παντός

S. O Dio grande e altissimo, tu che solo possiedi l'immortalità e abiti la luce inaccessibile, che hai fatto tutta la creazione con sapienza, che hai separato la luce dalla tenebra, che hai posto il sole a dominio del giorno, e la luna e le stelle a dominio della notte; tu che anche in quest'ora hai concesso a noi peccatori di accostarci al tuo volto nella confessione e di offrirti la dossologia vespertina; tu stesso, Signore amico degli uomini, dirigi la nostra preghiera come incenso davanti a te, e accoglila come soave profumo. Concedici una sera e una notte pacifiche; rivestici con le armi della luce; liberaci dallo spavento notturno e da tutto ciò che si aggira nella tenebra. Fa' che sia libero da ogni fantasia diabolica il sonno che hai donato a ristoro della nostra debolezza; sí, Sovrano di tutte le cose, elargitore di ogni bene, affinché an-

πράγματος ἐν σκότει διαπορευομένου· καὶ δὸς ἡμῖν τὸν ὕπνον, ὃν εἰς ἀνάπαυσιν τῆ ἀσθενείᾳ ἡμῶν ἐδωρήσω, πάσης διαβολικῆς φαντασίας ἀπηλλαγμένον. Ναί, Δέσποτα τῶν ἀπάντων, τῶν ἀγαθῶν χορηγέ· ἵνα, καὶ ἐπὶ ταῖς κοίταις ἡμῶν καταναγόμενοι, μνημονεύωμεν ἐν νυκτὶ τοῦ ὀνόματός σου, καὶ τῆ μελέτῃ τῶν σῶν ἐντολῶν καταυγαζόμενοι, ἐν ἀγαλλιάσει ψυχῆς διανιστῶμεν πρὸς δοξολογίαν τῆς σῆς ἀγαθότητος, δεήσεις καὶ ἱκεσίας τῆ σῆ εὐσπλαγχνία προσάγοντες ὑπὲρ τῶν ἰδίων ἀμαρτημάτων καὶ παντὸς τοῦ λαοῦ σου, ὃν ταῖς πρεσβείαις τῆς ἀγίας Θεοτόκου ἐν ἐλέει ἐπίσκεψαι.

Ὅτι ἀγαθὸς καὶ φιλόανθρωπος Θεὸς ὑπάρχεις, καὶ σοὶ τὴν δόξαν ἀναπέμπομεν, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

che sul nostro letto, con compunzione, noi ci ricordiamo nella notte del tuo nome e, illuminati dalla meditazione dei tuoi comandamenti, ci leviamo nell'esultanza dell'anima per glorificare la tua bontà, offrendo preghiere e suppliche alla tua amorosa compassione per i nostri peccati e per quelli di tutto il tuo popolo, che ti chiediamo di voler visitare, nella tua misericordia, per intercessione della santa Madre di Dio.

Poiché tu sei Dio buono e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Irinika

Al termine del salmo introduttivo, il diacono, stando nel luogo consueto, dice la grande colletta (o iriniká); se non c'è il diacono, la dice il sacerdote stesso davanti alla santa mensa, e i cori, avvicinandosi, rispondono ad ogni prece.

Δ. Ἐν εἰρήνῃ τοῦ Κυρίου δε-
ηθῶμεν

Χ. Κύριε ἐλέησον. [*καὶ μετὰ
ἀπό κάθε αἴτηση*]

Δ. Ὑπέρ τῆς ἄνωθεν εἰρήνης,
καὶ τῆς σωτηρίας τῶν ψυχῶν
ἡμῶν, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ὑπέρ τῆς εἰρήνης τοῦ σύμπα-
ντος κόσμου, εὐσταθείας τῶν
ἀγίων τοῦ Θεοῦ Ἐκκλησιῶν,
καὶ τῆς τῶν πάντων ἐνώσεως,
τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ὑπέρ τοῦ ἀγίου οἴκου τούτου,
καὶ τῶν μετὰ πίστεως, εὐλα-
βείας, καὶ φόβου Θεοῦ
εἰσιόντων ἐν αὐτῷ, τοῦ
Κυρίου δεηθῶμεν.

Ὑπέρ τοῦ Ἐπισκόπου ἡμῶν,
(τοῦ δεῖνος), τοῦ τιμίου προε-
σβυτερίου, τῆς ἐν Χριστῷ δια-
κονίας, παντός τοῦ Κλήρου
καὶ τοῦ Λαοῦ, τοῦ Κυρίου δε-
ηθῶμεν.

Ὑπέρ τοῦ εὐσεβοῦς ἡμῶν
Ἔθνους, πάσης Ἀρχῆς καὶ

D. In pace preghiamo il Si-
gnore.

C. Signore, pietà. *(e così alle in-
vocazioni successive)*

D. Per la pace dall'alto e la sal-
vezza delle anime nostre, pre-
ghiamo il Signore.

Per la pace del mondo intero,
per la saldezza delle sante
Chiese di Dio e l'unione di
tutti, preghiamo il Signore.

Per questa santa casa e per
quelli che vi entrano con fede,
pietà e timore di Dio, pre-
ghiamo il Signore.

Per il nostro vescovo N. amato
da Dio e per il venerabile pre-
sbitero, per la diaconia in Cri-
sto, per tutto il clero e il popolo,
preghiamo il Signore.

Per i nostri governanti, e per
tutte le autorità, preghiamo il

Ἐξουσίας ἐν αὐτῷ, τοῦ κατὰ
ξηρὰν θάλασσαν καὶ ἀέρα
φιλοχρίστου ἡμῶν στρατοῦ,
τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ὑπὲρ τῆς πόλεως ταύτης,
πάσης πόλεως καὶ χώρας καὶ
τῶν πίστει οἰκούντων ἐν αὐ-
ταῖς, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ὑπὲρ εὐκρασίας ἀέρων,
εὐφορίας τῶν καρπῶν τῆς
γῆς καὶ καιρῶν εἰρηνικῶν,
τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ὑπὲρ πλεόντων, ὁδοιπορούν-
των, νοσοῦντων, καμνόντων,
αἰχμαλώτων καὶ τῆς σω-
τηρίας αὐτῶν, τοῦ Κυρίου δε-
ηθῶμεν.

Ὑπὲρ τοῦ ῥυσθῆναι ἡμᾶς ἀπὸ
πάσης θλίψεως, ὀργῆς, κιν-
δύνου καὶ ἀνάγκης, τοῦ
Κυρίου δεηθῶμεν.

Ἀντιλαβοῦ, σῶσον, ἐλέησον
καὶ διαφύλαξον ἡμᾶς, ὁ Θεός,
τῆ σῆ χάριτι.

Τῆς Παναγίας, ἀχράντου,
ὑπερευλογημένης, ἐνδόξου,
Δεσποίνης ἡμῶν Θεοτόκου
καὶ ἀειπαρθένου Μαρίας,
μετὰ πάντων τῶν Ἁγίων

Signore.

Per questa città (o questo santo
monastero, o questo paese, o
questa isola), per ogni città,
paese e per i fedeli che vi abi-
tano, preghiamo il Signore.

Per la mitezza del clima, per
l'abbondanza dei frutti della
terra, perché ci siano dati tempi
di pace, preghiamo il Signore.

Per i naviganti, per quelli che
sono in viaggio, per i malati, i
sofferenti, i carcerati e la loro
salvezza, preghiamo il Signore.

Perché siamo liberati da ogni
tribolazione, ira, pericolo e an-
gustia, preghiamo il Signore.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di
noi e custodiscici, o Dio, con la
tua grazia.

Facendo memoria della santis-
sima, immacolata, piú che be-
nedetta, gloriosa Sovrana no-
stra, la Madre di Dio e sempre
Vergine Maria, insieme a tutti i

μημονεύσαντες, ἑαυτοὺς
καὶ ἀλλήλους καὶ πᾶσαν τὴν
ζωὴν ἡμῶν, Χριστῷ τῷ Θεῷ
παραθώμεθα.

X. Σοὶ Κύριε.

santi, affidiamo noi stessi, gli
uni gli altri, e tutta la nostra
vita a Cristo Dio.

C. A te, Signore.

Il sacerdote, volendo, può dire la preghiera 1. del lucernario, p. 10, quindi l'ekfónisis:

I. Ὅτι πρέπει σοι, πᾶσα
δόξα, τιμὴ καὶ προσκύνησις,
τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ
Ἁγίῳ Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ
καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν
αἰώνων..

X. Ἀμήν

S. Poiché a te si addice ogni
gloria, onore e adorazione: al
Padre, al Figlio e al santo Spi-
rito, ora e sempre e nei secoli
dei secoli.

C. Amin.

Al termine degli iriniká, il diacono entra nel santuario.

Kathisma

Quindi, se è sabato, il lettore, stando al centro della navata, legge il primo káthisma del salterio, cioè Beato l'uomo. Se il giorno seguente è una festa del Signore o della Madre di Dio, o di un santo particolarmente celebrato, legge i primi tre salmi di questo káthisma. La sera della domenica non si legge il salterio, e neppure la sera del venerdì. Negli altri giorni, il káthisma stabilito del salterio.

Dopo il káthisma, il diacono, uscendo dalla porta nord, dice la piccola colletta:

Δ. Ἐτι καὶ ἔτι ἐν εἰρήνῃ τοῦ
Κυρίου δεηθῶμεν.

X. Κύριε, ἐλέησον. [*καὶ μετὰ
ἀπὸ κάθε αἴτησης*]

D. Ancora e ancora, in pace,
preghiamo il Signore.

C. Signore, pietà. (*e così alle in-
vocazioni successive*)

Δ. Ἀντιλαβοῦ, σῶσον, ἐλέησον καὶ διαφύλαξον ἡμᾶς, ὁ Θεός, τῇ σῆ χάριτι.

Τῆς Παναγίας, ἀχράντου, ὑπερευλογημένης, ἐνδόξου, Δεσποίνης ἡμῶν Θεοτόκου καὶ ἀειπαρθένου Μαρίας, μετὰ πάντων τῶν Ἁγίων μνημονεύσαντες, ἑαυτοὺς καὶ ἀλλήλους καὶ πᾶσαν τὴν ζωὴν ἡμῶν, Χριστῷ τῷ Θεῷ παραθώμεθα.

Χ. Σοὶ Κύριε.

Il sacerdote, volendo, può dire la preghiera 2. del lucernario, p. 11, quindi l'ekfónisis:

Γ. Ὅτι σὸν τὸ κράτος, καὶ σου ἐστὶν ἡ Βασιλεία καὶ ἡ δύναμις καὶ ἡ δόξα τοῦ Πατρὸς καὶ τοῦ Υἱοῦ καὶ τοῦ Ἁγίου Πνεύματος, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Χ. Ἀμήν.

Mentre i cori iniziano il Signore, ho gridato, il diacono prende l'incensiere e, messo l'incenso, si rivolge al sacerdote chiedendo la benedizione:

Δ. Εὐλόγησον, Δέσποτα, τό θυμίαμα.

e il sacerdote lo benedice dicendo:

Γ. Θυμίαμά σοι προσφέρομεν, Χριστέ ὁ Θεὸς ἡμῶν, εἰς

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Facendo memoria della tutta santa, immacolata, piú che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

C. A te, Signore.

S. Poiché tua è la forza e tuoi sono il regno, la potenza e la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amin.

D. Benedici, signore, l'incenso

S. Offriamo a te incenso, o Cristo Dio nostro, quale soave

ὄσμην εὐωδίας πνευματικῆς·
ὁ προσδεξάμενος εἰς τὸ ὑπε-
ρουράνιον σου Θυσιαστή-
ριον, ἀντικατάπεμψον ἡμῖν
τὴν χάριν τοῦ Παναγίου σου
Πνεύματος.

profumo spirituale: ricevilo
sul tuo altare sovraceleste, e in
cambio manda a noi la grazia
del santissimo Spirito.

Il diacono incensa la santa mensa, il santuario, tutta la navata e quelli che sono nel santuario; di ritorno, depone l'incensiere e attende lí.

Nel vespro feriale la porta bella resta chiusa; il sacerdote entra dalla porta sud ed esce dalla porta nord per incensare al momento del Si elevi.

Si canta il Signore, ho gridato nel tono corrispondente e 6 stichi con 3 prosómia del triódion e 3 stichira del santo che si ricorda. Gloria. Ora e sempre. Theotokíon prosómion del minéo, oppure, al martedì e al giovedì, stavrotheotokíon prosómion, oppure, ogni venerdì, il primo theotokíon del tono.

Salmi del Lucernario

Salmo 140

I due primi stichi si salmeggiano come segue:

^{1a} Κύριε ἐκέκραξα πρὸς σέ,
εἰσάκουσόν μου,

εἰσάκουσόν μου, Κύριε

^{1b} Κύριε, ἐκέκραξα πρὸς σέ,
εἰσάκουσόν μου πρόσχες τῇ
φωνῇ τῆς δεήσεώς μου, ἐν τῷ
κεκραγέναι με πρὸς σέ

εἰσάκουσόν μου, Κύριε

² Κατευθυνθήτω ἡ προσευχή
μου, ὡς θυμίαμα ἐνώπιόν σου,

^{1a} Signore, ho gridato a te,
esaudiscimi:

esaudiscimi, Signore.

^{1b} Signore, ho gridato a te,
esaudiscimi: volgiti alla voce
della mia supplica quando
grido a te:

esaudiscimi, Signore.

² Si elevi la mia preghiera
come incenso davanti a te,

ἔπαρσις τῶν χειρῶν μου θυσία
ἔσπερινή.

εἰσάκουσόν μου, Κύριε

Altrimenti, come segue:

¹ Κύριε, ἐκέκραξα πρὸς σέ,
εἰσάκουσόν μου πρόσχες τῇ
φωνῇ τῆς δεήσεώς μου, ἐν τῷ
κεκραγέναι με πρὸς σέ

² Κατευθυνθήτω ἡ προσευχή
μου, ὡς θυμίαμα ἐνώπιόν σου,
ἔπαρσις τῶν χειρῶν μου θυσία
ἔσπερινή.

³ Θεοῦ, Κύριε, φυλακὴν τῷ
στόματί μου, καὶ θύραν περιο-
χῆς περὶ τὰ χεῖλη μου

⁴ μὴ ἐκκλίνης τὴν καρδίαν μου
εἰς λόγους πονηρίας τοῦ προ-
φασίζεσθαι προφάσεις ἐν
ἁμαρτίαις σὺν ἀνθρώποις ἐρ-
γαζομένοις τὴν ἀνομίαν, καὶ
οὐ μὴ συνδυάσω μετὰ τῶν
ἐκλεκτῶν αὐτῶν.

⁵ παιδεύσει με δίκαιος ἐν ἐλέει
καὶ ἐλέγξει με, ἔλαιον δὲ ἁμαρ-
τωλοῦ μὴ λιπανάτω τὴν κε-
φαλήν μου· ὅτι ἔτι καὶ ἡ προ-
σευχή μου ἐν ταῖς εὐδοκίαις
αὐτῶν·

l'alzarsi delle mie mani come
sacrificio vespertino:
esaudiscimi, Signore.

¹ Signore, ho gridato a te,
esaudiscimi: volgiti alla voce
della mia supplica quando
grido a te.

² Si elevi la mia preghiera
come incenso davanti a te,
l'alzarsi delle mie mani come
sacrificio vespertino.

³ Poni, Signore, una custodia
alla mia bocca, e una porta
fortificata intorno alle mie
labbra.

⁴ Fa' che non si pieghi il mio
cuore a parole malvage, per
trovar scuse ai peccati insie-
me agli uomini che commet-
tono iniquità: e non avrò
parte alle loro scelte.

⁵ Mi correggerà il giusto con
misericordia e mi rimprove-
rerà: ma non unga il mio capo
l'olio del peccatore, poiché io
continuo a pregare in mezzo
a ciò di cui essi si compiac-
ciono.

6 κατεπόθησαν ἐχόμενα πέτρας οἱ κριταὶ αὐτῶν· ἀκούσονται τὰ ῥήματά μου ὅτι ἠδύνθησαν.

7 ὡσεὶ πάχος γῆς ἐρράγη ἐπὶ τῆς γῆς, διεσκορπίσθη τὰ ὀστᾶ αὐτῶν παρὰ τὸν ἄδην.

8 ὅτι πρὸς σέ, Κύριε, Κύριε, οἱ ὀφθαλμοί μου· ἐπὶ σοὶ ἤλπισα, μὴ ἀντανέλης τὴν ψυχὴν μου.

9 φύλαξόν με ἀπὸ παγίδος, ἧς συνεστήσαντό μοι, καὶ ἀπὸ σκανδάλων τῶν ἐργαζομένων τὴν ἀνομίαν.

10 πεσοῦνται ἐν ἀμφιβλήστρω αὐτῶν οἱ ἁμαρτωλοὶ κατὰ μόνας εἰμὶ ἐγὼ ἕως ἂν παρέλθω.

6 Sono stati inghiottiti accanto alla pietra i loro giudici; ascolteranno le mie parole, perché si son fatte dolci.

7 Come zolle di terra spaccate sul suolo, sono state sparse le loro ossa presso l'ade.

8 Sì, verso di te, Signore, Signore, i miei occhi. In te ho sperato, non togliermi la vita.

9 Custodiscimi dal laccio che mi hanno teso, e dagli inciampi degli operatori di iniquità.

10 Cadranno nella loro rete i peccatori; io me ne sto solo, sinché non sfugga.

Salmo 141

2 Φωνῆ μου πρὸς Κύριον ἐκέκραξα, φωνῆ μου πρὸς Κύριον ἐδεήθην.

3 ἐκχεῶ ἐνώπιον αὐτοῦ τὴν δέησίν μου, τὴν θλιψίν μου ἐνώπιον αὐτοῦ ἀπαγγελῶ.

4 ἐν τῷ ἐκλείπειν ἐξ ἐμοῦ τὸ πνεῦμά μου, καὶ σὺ ἔγνωσ τὰς τρίβους μου· ἐν ὁδῷ ταύτῃ, ἣ ἐπορευόμην, ἔκρυψαν παγίδα μοι.

2 Con la mia voce ho gridato al Signore, con la mia voce il Signore ho supplicato.

3 Effonderò davanti a lui la mia supplica, a lui esporrò la mia tribolazione.

4 Quando il mio spirito mi abbandona, tu conosci i miei sentieri; su questa via in cui camminavo, mi hanno nascosto un laccio.

⁵ κατενόουν εἰς τὰ δεξιὰ καὶ ἐπέβλεπον, καὶ οὐκ ἦν ὁ ἐπιγινώσκων με· ἀπώλετο φυγὴ ἀπ' ἐμοῦ, καὶ οὐκ ἔστιν ὁ ἐκζητῶν τὴν ψυχὴν μου.

⁶ ἐκέκραξα πρὸς σέ, Κύριε, εἶπα· σὺ εἶ ἡ ἐλπίς μου, μερὶς μου εἶ ἐν γῆ ζώντων.

⁷ πρόσχες πρὸς τὴν δέησίν μου, ὅτι ἐταπεινώθην σφόδρα· ῥῦσαί με ἐκ τῶν καταδιωκόντων με, ὅτι ἐκραταιώθησαν ὑπὲρ ἐμέ.

(per 10 stichi)

^{8a} ἐξάγαγε ἐκ φυλακῆς τὴν ψυχὴν μου τοῦ ἐξομολογήσασθαι τῷ ὀνόματί σου·

^{8b} ἐμὲ ὑπομενοῦσι δίκαιοι, ἕως οὗ ἀνταποδῶς μοι

⁵ Osservavo a destra, guardavo, ma non c'era chi mi conoscesse; è perduto per me ogni scampo, non c'è chi cerchi l'anima mia.

⁶ A te, Signore, ho gridato, e ho detto: Tu sei la mia speranza, la mia parte nella terra dei viventi.

⁷ Volgiti alla mia supplica perché sono umiliato all'estremo; liberami dai miei persecutori, perché sono divenuti più forti di me.

^{8a} Trai dal carcere l'anima mia, perché confessi il tuo nome.

^{8b} Mi attenderanno i giusti, finché tu mi abbia retribuito.

Salmo 129

(per 8 stichi)

^{12a} Ἐκ βαθέων ἐκέκραξά σοι, Κύριε· 2 Κύριε, εἰσάκουσον τῆς φωνῆς μου·

^{2b} γενηθήτω τὰ ὦτά σου προσέχοντα εἰς τὴν φωνὴν τῆς δεήσεώς μου.

^{1-2a} Dal profondo ho gridato a te, Signore: Signore, ascolta la mia voce.

^{2b} Siano le tue orecchie attente alla voce della mia supplica.

(per 6 stichi)

^{3,4} ἐὰν ἀνομίας παρατηρήσης, Κύριε Κύριε, τίς ὑποστήσεται; ὅτι παρὰ σοὶ ὁ ἴλασμός ἐστιν.

³⁻⁴ Se osservi le iniquità, Signore, Signore, chi potrà resistere? Sì, presso di te è l'espiazione.

⁵ ἕνεκεν τοῦ ὀνόματός σου ὑπέμεινά σε, Κύριε, ὑπέμεινεν ἡ ψυχὴ μου εἰς τὸν λόγον σου. ἤλπισεν ἡ ψυχὴ μου ἐπὶ τὸν Κύριον

⁵ Per amore del tuo nome a lungo ti ho atteso, Signore, ha atteso l'anima mia la tua parola. Ha sperato l'anima mia nel Signore.

(per 4 stichi)

⁶ ἀπὸ φυλακῆς πρωΐας μέχρι νυκτός· ἀπὸ φυλακῆς πρωΐας ἐλπίσάτω Ἰσραὴλ ἐπὶ τὸν Κύριον.

⁶ Dalla veglia del mattino fino a notte, dalla veglia del mattino spera Israele nel Signore.

^{7,8} ὅτι παρὰ τῷ Κυρίῳ τὸ ἔλεος καὶ πολλὴ παρ' αὐτῷ λύτρωσις, καὶ αὐτὸς λυτρῶσεται τὸν Ἰσραὴλ ἐκ πασῶν τῶν ἀνομιῶν αὐτοῦ.

⁷⁻⁸ Perché presso il Signore è la misericordia, e grande è presso di lui la redenzione, ed egli redimerà Israele da tutte le sue iniquità.

Salmo 116

¹ Αἰνεῖτε τὸν Κύριον, πάντα τὰ ἔθνη ἐπαινέσατε αὐτόν, πάντες οἱ λαοί,

¹ Lodate il Signore, genti tutte dategli lode, popoli tutti.

² ὅτι ἐκραταιώθη τὸ ἔλεος αὐτοῦ ἐφ' ἡμᾶς, καὶ ἡ ἀλήθεια τοῦ Κυρίου μένει εἰς τὸν αἰῶνα.

² Perché più forte si è fatta per noi la sua misericordia, e la verità del Signore rimane in eterno.

Δόξα...

Gloria...

e si canta il primo doxastikón della sera, secondo il typikón.

Καὶ νῦν...

Ora e sempre...

Il theotokión, secondo il typikón.

Piccolo Ingresso

Mentre si canta il Gloria. Ora e sempre, il sacerdote indossa il felónion e si fa l'ingresso. Il diacono prende l'incensiere e, dal sacerdote, prende il santo vangelo se si legge una pericope evangelica, poi esce insieme al sacerdote dal lato nord e vanno a mettersi davanti alle porte sante; il diacono sta alla destra del sacerdote e dice sottovoce, in modo che lo senta solo il sacerdote:

Δ. Τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν

D. Preghiamo il Signore.

Il sacerdote dice sottovoce la preghiera del l'ingresso:

Γ. Ἐσπέρας καὶ πρωῖ καὶ μεσημβρίας, αἰνοῦμεν, εὐλογοῦμεν, εὐχαριστοῦμεν καὶ δεόμεθά σου, Δέσποτα τῶν ἀπάντων, Φιλάνθρωπε, Κύριε. Κατεύθυνον τὴν προσευχὴν ἡμῶν, ὡς θυμίαμα ἐνώπιόν σου καὶ μὴ ἐκκλίνης τὰς καρδίας ἡμῶν εἰς λόγους, ἢ εἰς λογισμοὺς πονηρίας, ἀλλὰ ῥῦσαι ἡμᾶς ἐκ πάντων τῶν θηρευόντων τὰς ψυχὰς ἡμῶν· ὅτι πρὸς σέ, Κύριε, Κύριε, οἱ ὀφθαλμοὶ ἡμῶν, καὶ ἐπὶ σοὶ ἠλπίσαμεν· μὴ κατασχύνης ἡμᾶς, ὁ Θεὸς ἡμῶν.

S. La sera, al mattino e a mezzogiorno noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti ringraziamo e ti preghiamo, o Sovrano dell'universo, Signore amico degli uomini. Dirigi la nostra preghiera come incenso davanti a te, fa' che non si pieghino i nostri cuori a parole o pensieri malvagi, ma liberaci da tutti coloro che danno la caccia alle anime nostre, poiché a te, Signore, Signore, sono rivolti i nostri occhi e in te abbiamo sperato: non farci arrossire, o Dio nostro.

Ἦ. Ὅτι πρόπει σοι πᾶσα δόξα, τιμὴ καὶ προσκύνησις, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ ἁγίῳ Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

S. Poiché a te si addice ogni gloria, onore e adorazione: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Il diacono presenta al sacerdote il santo vangelo e questi lo bacia.

Quindi il diacono dice al sacerdote:

Δ. Εὐλόγησον Δέσποτα, τὴν ἁγίαν εἴσοδον.

D. Benedici, signore, il santo ingresso.

Il sacerdote benedice rivolto a oriente:

Ἦ. Εὐλογημένη ἡ εἴσοδος τῶν Ἁγίων σου, πάντοτε, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

S. Benedetto l'ingresso dei tuoi santi in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Δ. Ἀμήν.

D. Amin.

Va quindi ad incensare le sante icone come di consueto, poi dice ad alta voce:

Δ. Σοφία, Ὁρθοί.

D. Sapienza, in piedi!

E subito si canta Luce gioiosa:

Φῶς ἰλαρὸν ἁγίας δόξης, ἀθανάτου Πατρός, οὐρανόυ, ἁγίου, μάκαρος, Ἰησοῦ Χριστέ, ἐλθόντες ἐπὶ τὴν ἡλίου δύσιν, ἰδόντες φῶς ἔσπερινόν, ὑμνοῦμεν Πατέρα, Υἱόν, καὶ ἅγιον Πνεῦμα Θεόν. Ἄξιόν σε ἐν πᾶσι καιροῖς, ὑμνεῖσθαι φωναῖς αἰσῖαις, Υἱὲ Θεοῦ, ζῶν ὁ

Luce gioiosa della santa gloria del Padre immortale, celeste, santo, beato, o Cristo Gesù! Giunti al tramonto del sole, e vista la luce vespertina, cantiamo il Padre, il Figlio e il santo Spirito, Dio. È cosa degna cantarti in ogni tempo con voci armoniose, o Figlio di Dio, tu che

διδούς, Διὸ ὁ κόσμος σὲ dai la vita: perciò a te dà gloria
δοξάζει. il mondo.

Il diacono entra nel santuario e incensa la santa mensa. Il sacerdote si inchina davanti alle porte sante e, dopo averle baciato, entra.

Nel vespro feriale non si fa l'ingresso: chi presiede dice l'azione di grazie vespertina Luce gioiosa subito dopo il Gloria... Ora e sempre...

Al termine di Luce gioiosa il diacono, stando davanti alle porte belle e guardando verso il coro, dice ad alta voce:

Δ. Ἐσπέρας Προκείμενον. D. Prokímenon della sera.

La domenica sera si cantano i grandi prokímena del triódion, gli altri giorni, i prokímena indicati per le letture quotidiane del triódion

Dopo il prokímenon, se ci sono letture dai profeti, il lettore le legge al centro della navata, e il diacono, all'inizio di ciascuna, dice ad alta voce: Sapienza! e Stiamo attenti.

Se si devono leggere pericopi dagli apostoli, il diacono dice ad alta voce: Stiamo attenti: Sapienza! Stiamo attenti.

Quindi il diacono, stando al luogo consueto, fa l'ektenía mentre i cori si alternano nel canto del Signore, pietà dopo ogni prece, 3 volte.

Nel vespro feriale, dopo il prokímenon, chi presiede proclama il Concedici, p. 30, quindi il sacerdote fa le invocazioni: Completiamo, p. 31.

Δ. Εἶπωμεν πάντες ἐξ ὅλης τῆς ψυχῆς καὶ ἐξ ὅλης τῆς διανοίας ἡμῶν, εἶπωμεν. D. Diciamo tutti con tutta l'anima, con tutta la nostra mente diciamo:

Χ. Κύριε, ἐλέησον. (γ') [καὶ C. Signore, pietà (3 volte, così
μετὰ ἀπὸ κάθε αἵτησι] alle invocazioni successive)

Δ. Κύριε, Παντοκράτορ, ὁ D. Signore onnipotente, Dio

Θεὸς τῶν πατέρων ἡμῶν, δεόμεθά Σου, ἐπάκουσον καὶ ἐλέησον.

Ἐλέησον ἡμᾶς, ὁ Θεός, κατὰ τὸ μέγα ἔλεός Σου, δεόμεθά Σου, ἐπάκουσον καὶ ἐλέησον.

Ἔτι δεόμεθα ὑπὲρ τοῦ Πατρός καὶ Ἐπισκόπου ἡμῶν (δεῖνος).

Ἔτι δεόμεθα ὑπὲρ τῶν ἀδελφῶν ἡμῶν τῶν ἱερέων, ἱερομονάχων, ἱεροδιακόνων καὶ μοναχῶν καὶ πάσης τῆς ἐν Χριστῷ ἡμῶν ἀδελφότητος.

Ἔτι δεόμεθα ὑπὲρ ἐλέους, ζωῆς, εἰρήνης, ὑγείας, σωτηρίας, ἐπισκέψεως, συγχωρήσεως καὶ ἀφέσεως τῶν ἀμαρτιῶν τῶν δούλων τοῦ Θεοῦ, πάντων τῶν εὐσεβῶν καὶ ὀρθοδόξων χριστιανῶν τῶν κατοικούντων καὶ παρεπιδημούντων ἐν τῇ πόλει καὶ ἐνορία ταύτῃ, τῶν ἐπιτρόπων, συνδρομητῶν καὶ ἀφιερωτῶν τῆς ἱερᾶς Ἐκκλησίας ταύτης.

Ἔτι δεόμεθα ὑπὲρ τῶν μακαρίων καὶ ἀειμνήστων κτιτόρων τῆς ἀγίας Ἐκκλησίας (ἦ

dei padri nostri, ti preghiamo: esaudiscici e abbi pietà di noi.

Pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia, ti preghiamo, esaudiscici e abbi pietà di noi.

Ancora preghiamo per il nostro vescovo N. amato da Dio e per il venerabile presbiterio.

Ancora preghiamo per i nostri fratelli sacerdoti, ieromonaci, diaconi, ierodiaconi e monaci, e per tutti i nostri fratelli in Cristo.

Ancora preghiamo perché i servi di Dio che abitano o si trovano in questa città (o questo paese, o quest'isola, o questo monastero) ottengano misericordia, vita, pace, salute, salvezza, visita divina, perdono e remissione dei peccati.

Ancora preghiamo per i beati e indimenticabili fondatori di

Μονῆς) ταύτης καὶ ὑπὲρ πάντων τῶν προαναπαυσαμένων πατέρων καὶ ἀδελφῶν ἡμῶν, τῶν ἐνθάδε εὐσεβῶς κειμένων καὶ ἀπανταχοῦ ὀρθοδόξων.

Ἔτι δεόμεθα ὑπὲρ τῶν καρποφορούντων καὶ καλλιεργούντων ἐν τῷ ἁγίῳ καὶ πανσέπτῳ ναῷ τούτῳ, κοπιώντων, ψαλλόντων καὶ ὑπὲρ τοῦ περιεστῶτος λαοῦ τοῦ ἀπεκδεχομένου τὸ παρὰ σοῦ μέγα καὶ πλούσιον ἔλεος.

questa santa chiesa (o monastero) e per tutti i nostri padri e fratelli che già si sono addormentati, e per tutti i fedeli ortodossi che sono piamente sepolti qui e dovunque.

Ancora preghiamo per quelli che portano offerte e lavorano in questo santo e venerabilissimo tempio, per quelli che vi si affaticano, per i cantori, e per il popolo qui presente che attende la grande e copiosa misericordia che viene da te.

Eκfónisis del sacerdote:

Γ. Ὅτι ἐλεήμων καὶ φιλόσθωπος Θεὸς ὑπάρχεις, καὶ σοὶ τὴν δόξαν ἀναπέμπομεν, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύματι, νῦν καὶ αἰεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Χ. Ἀμήν.

Chi presiede dice:

Καταξίωσον, Κύριε, ἐν τῇ ἐσπέρᾳ ταύτῃ, ἀναμαρτήτους φυλαχθῆναι ἡμᾶς.

Εὐλογητὸς εἶ, Κύριε, ὁ Θεὸς τῶν Πατέρων ἡμῶν, καὶ αἰνετὸν καὶ δεδοξασμένον τὸ

Σ. Poiché tu sei Dio misericordioso e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amin.

Concedici, Signore, in questa sera, di essere custoditi senza peccato.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, degno di lode e glorificato è il tuo nome nei

ὄνομά σου εἰς τοὺς αἰῶνας.
 Ἀμήν.

Γένοιτο, Κύριε, τὸ ἔλεός σου
 ἐφ' ἡμᾶς, καθάπερ ἠλπίσα-
 μεν ἐπὶ σέ.

Εὐλογητὸς εἶ, Κύριε. δίδαξόν
 με τὰ δικαιώματά σου.

Εὐλογητὸς εἶ, Δέσποτα,
 συνέτισον μὲ τὰ δικαιώματά
 σου.

Εὐλογητὸς εἶ, Ἄγιε, φώτισόν
 με τοῖς δικαιώμασί σου

Κύριε, τὸ ἔλεός σου εἰς τὸν
 αἰῶνα, τὰ ἔργα τῶν χειρῶν
 σου μὴ παρίδης.

Σοὶ πρέπει αἶνος, σοὶ πρέπει
 ὕμνος, σοὶ δόξα πρέπει, τῷ
 Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ
 Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς
 τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.
 Ἀμήν.

Il diacono prosegue con le invocazioni:

Δ. Πληρώσωμεν τὴν ἐσπε-
 ρινήν δέησιν ἡμῶν τῷ Κυρίῳ.

Χ. Κύριε ἐλέησον.

Δ. Ἀντιλαβοῦ, σῶσον, ἐλέη-
 σον καὶ διαφύλαξον ἡμᾶς, ὁ
 Θεός, τῇ σῇ χάριτι.

Χ. Κύριε ἐλέησον.

secoli. Amin.

Sia la tua misericordia, Si-
 gnore, su di noi, come in te ab-
 biamo sperato.

Benedetto sei tu, Signore: inse-
 gnami i tuoi decreti.

Benedetto sei tu, Sovrano,
 dammi l'intelligenza dei tuoi
 decreti.

Benedetto sei tu, Santo, illumi-
 nami con i tuoi decreti.

Signore, la tua misericordia è
 in eterno, le opere delle tue
 mani non trascurare.

A te si addice la lode, a te si ad-
 dice l'inno, a te si addice la glo-
 ria: al Padre, al Figlio e al santo
 Spirito, ora e sempre e nei se-
 coli dei secoli. Amin.

D. Completiamo la nostra pre-
 ghiera vespertina al Signore.

C. Signore, pietà.

D. Soccorrici, salvaci, abbi
 pietà di noi e custodiscici, o
 Dio, con la tua grazia.

C. Signore, pietà.

Δ. Τὴν ἐσπέραν πᾶσαν, τελείαν, ἀγίαν, εἰρηνικὴν καὶ ἀναμάρτητον, παρὰ τοῦ Κυρίου, αἰτησώμεθα.

I cori, alternandosi:

Χ. Παράσχου Κύριε. *[καὶ μετὰ ἀπὸ κάθε αἴτησι]*

Δ. Ἄγγελον εἰρήνης, πιστὸν ὁδηγόν, φύλακα τῶν ψυχῶν καὶ τῶν σωμάτων ἡμῶν, παρὰ τοῦ Κυρίου αἰτησώμεθα.

Συγγνώμην καὶ ἄφεσιν τῶν ἁμαρτιῶν καὶ τῶν πλημμελημάτων ἡμῶν, παρὰ τοῦ Κυρίου αἰτησώμεθα.

Τὰ καλὰ καὶ συμφέροντα ταῖς ψυχαῖς ἡμῶν καὶ εἰρήνην τῷ κόσμῳ, παρὰ τοῦ Κυρίου αἰτησώμεθα.

Τὸν ὑπόλοιπον χρόνον τῆς ζωῆς ἡμῶν ἐν εἰρήνῃ καὶ μετάνοιᾳ ἐκτελέσαι, παρὰ τοῦ Κυρίου αἰτησώμεθα.

Χριστιανὰ τὰ τέλη τῆς ζωῆς ἡμῶν, ἀνώδυνα, ἀνεπαίσχυντα, εἰρηνικά, καὶ καλὴν ἀπολογίαν τὴν ἐπὶ τοῦ φοβεροῦ βήματος τοῦ Χριστοῦ αἰτησώμεθα.

D. Invochiamo il Signore perché tutta questa sera sia perfetta, santa, pacifica e senza peccato.

C. Concedi, o Signore. *(così alle invocazioni successive)*

D. Invochiamo dal Signore un angelo di pace, guida fedele, custode delle nostre anime e dei nostri corpi.

Invochiamo dal Signore il perdono e la remissione dei nostri peccati e delle nostre colpe.

Invochiamo dal Signore ciò che è buono e giova alle anime nostre, e la pace per il mondo.

Invochiamo il Signore perché ci dia di portare a termine il rimanente tempo della nostra vita nella pace e nella penitenza.

Invochiamo il Signore perché la fine della nostra vita sia cristiana, senza dolore, senza vergogna, pacifica; e chiediamo di avere una buona difesa al temibile tribunale di Cristo.

Τῆς Παναγίας, ἀχράντου, ὑπερευλογημένης, ἐνδόξου, Δεσποίνης ἡμῶν Θεοτόκου καὶ ἀειπαρθένου Μαρίας, μετὰ πάντων τῶν Ἁγίων μνημονεύσαντες, ἑαυτοὺς καὶ ἀλλήλους καὶ πᾶσαν τὴν ζωὴν ἡμῶν, Χριστῷ τῷ Θεῷ παραθώμεθα.

X. Σοὶ Κύριε.

Il sacerdote, volendo, può dire la preghiera 7. del lucernario, quindi l'ekfónisis:

Γ. Ὅτι ἀγαθὸς καὶ Φιλάνθρωπος Θεὸς ὑπάρχεις καὶ σοὶ τὴν δόξαν ἀναπέμπομεν, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύματι νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. .

X. Ἀμήν.

Γ. Εἰρήνη πᾶσι.

X. Καὶ τῷ Πνεύματί σου

Δ. Τὰς κεφαλὰς ὑμῶν τῷ Κυρίῳ κλίνομεν.

X. Σοὶ Κύριε

Sacerdote, sottovoce:

Γ. Κύριε, ὁ Θεὸς ἡμῶν, ὁ κλίνων οὐρανοὺς, καὶ καταβάς ἐπὶ σωτηρίᾳ τοῦ γένους τῶν ἀνθρώπων, ἔπιδε ἐπὶ τοὺς

Facendo memoria della santissima, immacolata, piú che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme con tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

C. A te, Signore.

S. Poiché tu sei Dio buono e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amin.

S. Pace a tutti.

C. E al tuo spirito.

D. Chiniamo il capo davanti al Signore.

C. A te, Signore.

S. Signore Dio nostro, che hai inclinato i cieli e sei sceso a salvezza del genere umano, guarda sui tuoi servi e sulla

δούλους σου καὶ ἐπὶ τὴν κληρονομίαν σου· σοὶ γάρ τῷ φοβερῷ καὶ φιλανθρώπῳ κριτῇ οἱ σοὶ δούλοι τὰς ἑαυτῶν ἔκλιναν κεφαλὰς, τοὺς δὲ αὐτῶν ὑπέταξαν ἀρχένας, οὐ τὴν ἐξ ἀνθρώπων ἀναμένοντες βοήθειαν, ἀλλὰ τὸ σὸν περιμένοντες ἔλεος, καὶ τὴν σὴν ἀπεκδεχόμενοι σωτηρίαν, οὓς διαφύλαξον ἐν παντὶ καιρῷ, καὶ κατὰ τὴν παροῦσαν ἐσπέραν, καὶ τὴν ἐπιούσαν νύκτα, ἀπὸ παντός ἐχθροῦ, ἀπὸ πάσης ἀντικειμένης ἐνεργείας διαβολικῆς, καὶ διαλογισμῶν ματαίων, καὶ ἐνθυμήσεων πονηρῶν

tua eredità. A te, infatti, Giudice temibile e amico degli uomini, i tuoi servi hanno chinato il capo e curvato sottomessi la nuca, senza attendere aiuto dagli uomini, ma aspettando la tua misericordia e attendendo la tua salvezza. Custodiscili in ogni tempo, in questa sera e nella notte che si avvicina, da ogni nemico, da ogni operazione avversa del diavolo, da ragionamenti vani e da pensieri cattivi.

Poi ad alta voce:

Γ. Εἴη τὸ κράτος τῆς βασιλείας σου εὐλογημένον καὶ δεδοξασμένον, τοῦ Πατρὸς, καὶ τοῦ Υἱοῦ, καὶ τοῦ ἁγίου Πνεύματος, νῦν, καὶ ἀεί, καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Χ. Ἀμήν

S. Sia benedetto e glorificato il potere del tuo regno: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amin.

Se c'è veglia, si inserisce a questo punto

Aposticha

Si cantano gli stichirá degli apósticha del triodion, con essi si dicono i seguenti stichi.

Στίχ. Πρὸς σὲ ἦρα τοὺς ὀφθαλμούς μου, τὸν κατοικοῦντα ἐν τῷ οὐρανῷ. Ἴδού, ὡς ὀφθαλμοὶ δούλων εἰς χεῖρας τῶν κυρίων αὐτῶν, ὡς ὀφθαλμοὶ παιδίσκης εἰς χεῖρας τῆς κυρίας αὐτῆς, οὕτως οἱ ὀφθαλμοὶ ἡμῶν πρὸς Κύριον τὸν Θεὸν ἡμῶν, ἕως οὗ οἰκτειρῆσαι ἡμᾶς.

Στίχ. Ἐλέησον ἡμᾶς, Κύριε, ἐλέησον ἡμᾶς, ὅτι ἐπὶ πολὺ ἐπλήσθημεν ἐξουδένωσης, ἐπὶ πλεῖον ἐπλήσθη ἡ ψυχὴ ἡμῶν, τὸ ὄνειδος τοῖς εὐθηνούσι, καὶ ἡ ἐξουδένωσις τοῖς ὑπερηφάνοις.

Δόξα... Καὶ νῦν...

Stico: A te ho levato i miei occhi, a te che abiti nel cielo. Ecco, come gli occhi dei servi alle mani dei loro padroni, come gli occhi della serva alle mani della sua padrona, così i nostri occhi verso il Signore nostro Dio, finché abbia pietà di noi.

Stico: Misericordia di noi, Signore, misericordia di noi, perché molto siamo stati colmati di disprezzo; troppo è stata colmata l'anima nostra: obbrobrio a quelli che prosperano e disprezzo agli orgogliosi.

Gloria... Ora e sempre...

Cantico di Simeone

Al termine degli apósticha, chi presiede dice il cantico di Simeone (Lc 2,29-32):

Νῦν ἀπολύεις τὸν δοῦλόν σου, Δέσποτα, κατὰ τὸ ῥῆμά σου, ἐν εἰρήνῃ, ὅτι εἶδον οἱ ὀφθαλμοί μου τὸ σωτήριόν σου, ὃ ἠτοίμασας κατὰ πρόσωπον

Ora lascia, o Sovrano, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola: perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i

πάντων τῶν λαῶν, φῶς εἰς ἀποκάλυψιν ἔθνῶν, καὶ δόξαν λαοῦ σου Ἰσραήλ

Ἅγιος ὁ Θεός, Ἅγιος ἰσχυρός, Ἅγιος Ἀθάνατος, ἐλέησον ἡμᾶς. (γ')

Δόξα.. καὶ νῦν καὶ...

Παναγία Τριάς, ἐλέησον ἡμᾶς. Κύριε, ἰλάσθητι ταῖς ἁμαρτίαις ἡμῶν. Δέσποτα, συγχώρησον τὰς ἀνομίας ἡμῖν. Ἄγιε, ἐπίσκεψαι καὶ ἴασαι τὰς ἀσθενείας ἡμῶν, ἕνεκεν τοῦ ὀνόματός σου.

Κύριε, ἐλέησον. Κύριε, ἐλέησον, Κύριε, ἐλέησον.

Di nuovo:

Δόξα... καὶ νῦν...

Poi:

Πάτερ ἡμῶν ὁ ἐν τοῖς οὐρανοῖς, ἁγιασθήτω τὸ ὄνομά σου, ἐλθέτω ἡ βασιλεία σου, γενηθήτω τὸ θέλημά σου, ὡς ἐν οὐρανῷ, καὶ ἐπὶ τῆς γῆς. Τὸν ἄρτον ἡμῶν τὸν ἐπιούσιον δὸς ἡμῖν σήμερον, καὶ ἄφες ἡμῖν τὰ ὀφειλήματα ἡμῶν, ὡς καὶ ἡμεῖς ἀφίεμεν τοῖς ὀφειλέταις ἡμῶν, καὶ μὴ

popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele.

Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. **3 volte.**

Gloria... ora e sempre...

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Gloria... ora e sempre...,

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo, così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal maligno.

εἰσενέγκῃς ἡμᾶς εἰς πειρασμόν, ἀλλὰ ρῦσαι ἡμᾶς ἀπὸ τοῦ πονηροῦ.

Sacerdote, ad alta voce:

Γ. Ὅτι σου ἔστιν ἡ βασιλεία καὶ ἡ δύναμις καὶ ἡ δόξα, τοῦ Πατρὸς, καὶ τοῦ Υἱοῦ, καὶ τοῦ Ἁγίου Πνεύματος, νῦν καὶ ἀεί, καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Χ. Ἀμήν.

S. Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amin.

Apolitikia e theotokia

Quindi i seguenti tropari, facendo per ciascuno, escluso l'ultimo, una prostrazione.

Θεοτόκε Παρθένε, Χαῖρε κεχαριτωμένη Μαρία, ὁ Κύριος μετὰ σου, εὐλογημένη, σὺ ἐν γυναιξί, καὶ εὐλογημένος ὁ καρπὸς τῆς κοιλίας σου, ὅτι Σωτῆρα ἔτεκες τῶν ψυχῶν ἡμῶν.

Βαπτιστὰ τοῦ Χριστοῦ, πάντων ἡμῶν μνήσθητι, ἵνα ῥυσθῶμεν τῶν ἀνομιῶν ἡμῶν· σοὶ γὰρ ἐδόθη χάρις πρὸςβεύειν ὑπὲρ ἡμῶν.

Δόξα...

Ἰκετεύσατε ὑπὲρ ἡμῶν, ἅγιοι

Madre di Dio Vergine, gioisci Maria, piena di grazia, il Signore è con te'; benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo perché tu hai partorito il Salvatore delle anime nostre.

Battista di Cristo, ricòrdati di tutti noi, affinché veniamo liberati dalle nostre iniquità: a te infatti è stata data la grazia di intercedere per noi.

Gloria.

Intercedete per noi, o santi

Ἀπόστολοι, καὶ Ἅγιοι πάν-
τες, ἵνα ῥυσθῶμεν κινδύνων
καὶ θλίψεων· ὑμᾶς γὰρ
θερμούς προστάτας, πρὸς
τὸν Σωτῆρα κεκτήμεθα.

Καὶ νῦν...

Ὑπὸ τὴν σὴν εὐσπλαγχνίαν,
καταφεύγομεν, Θεοτόκε, τὰς
ἡμῶν ἰκεσίας, μὴ παρίδῃς ἐν
περιστάσει, ἀλλ' ἐκ κινδύ-
νων λύτρωσαι ἡμᾶς, μόνη
Ἄγνη, μόνη εὐλογημένη.

Κύριε ἐλέησον, *μ'*

Δόξα Πατρὶ... Καὶ νῦν...

Τὴν Τιμιωτέραν τῶν
Χερουβείμ, καὶ ἐνδοξότεραν
ἀσυγκρίτως τῶν Σεραφείμ,
τὴν ἀδιαφθόρως Θεὸν
Λόγον τεκοῦσαν, τὴν ὄντως
Θεοτόκον, σὲ μεγαλύνομεν.

Ἐν ὀνόματι Κυρίου εὐλόγη-
σον, Πάτερ.

Γ. Ὁ ὢν εὐλογητὸς Χριστὸς ὁ
Θεὸς ἡμῶν, πάντοτε; νῦν καὶ
ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν
αἰώνων.

Α. Ἀμήν.

Il sacerdote che presiede:

Γ. Ἐπουράνιε Βασιλεῦ, τοὺς
πιστοὺς Βασιλεῖς ἡμῶν

apostoli, e voi santi tutti, per-
ché siamo liberati da pericoli e
tribolazioni: noi abbiamo in-
fatti voi come fervidi difen-
sori presso il Salvatore.

Ora e sempre.

Sotto la tua tenera compas-
sione ci rifugiamo, o Madre di
Dio: nell'angustia non di-
sprezzare le nostre suppliche,
ma liberaci dai pericoli, o sola
pura, sola benedetta.

L. Signore, pietà, *40 volte.*

Gloria. Ora e sempre.

Più venerabile dei cherubini,
incomparabilmente più glo-
riosa dei serafini, tu che senza
corruzione hai generato il
Verbo Dio, realmente Madre
di Dio, noi ti magnifichiamo.

Nel nome del Signore, bene-
dici, padre.

S. Lui che è benedetto, il Cri-
sto Dio nostro, in ogni tempo,
ora e sempre e nei secoli dei
secoli.

L. Amen.

S. Re celeste, conferma i nostri
re (o capi, fedeli; sostieni la

στερέωσον, τὴν Πίστιν στήριξον, τὰ ἔθνη πρᾶϋνον, τὸν κόσμον εἰρήνευσον, τὴν ἁγίαν Μονὴν ταύτην καλῶς διαφύλαξον, τοὺς προαπελθόντας πατέρας καὶ ἀδελφούς ἡμῶν ἐν σκηναῖς Δικαίων τάξον, καὶ ἡμᾶς ἐν μετανοίᾳ καὶ ἐξομολογήσει παράλαβε, ὡς ἀγαθὸς καὶ φιλόρθωπος.

Alla domenica si fanno le 3 grandi prostrazioni e si dice subito il piccolo apódipnon, facendo il congedo alla conclusione dell'apódipnon.

Negli altri giorni, tutte le 16 prostrazioni indicate, dicendo tra sé ad ogni prostrazione uno stico della preghiera di sant'Efrem.

Κύριε, καὶ Δέσποτα τῆς ζωῆς μου, πνεῦμα ἀργίας, περιεργίας, φιλαρχίας, καὶ ἀργολογίας μή μοι δῶς.

Πνεῦμα δὲ σωφροσύνης, ταπεινοφροσύνης, ὑπομονῆς καὶ ἀγάπης, χάρισαί μοι τῶ σῶ δούλῳ.

Ναί, Κύριε Βασιλεῦ, δώρησαί μοι τοῦ ὁρᾶν τὰ ἐμὰ πταίσματα, καὶ μὴ κατακρίνειν τὸν ἀδελφόν μου, ὅτι εὐλογητὸς εἶ, εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

fede; placa le nazioni; da' pace al mondo; custodisci perfettamente questa santa chiesa (o monastero); colloca nelle tende dei giusti i padri e i fratelli che se ne sono andati prima di noi; e accogli noi nella penitenza e nella confessione, perché sei buono e amico degli uomini.

Signore e Sovrano della mia vita, non darmi uno spirito di ozio, di curiosità, di superbia e di vaniloquio.

Ma Concedi al tuo servo uno spirito di saggezza, di umiltà, di pazienza e di amore.

Sì, Signore e Sovrano, dammi di vedere le mie colpe e di non giudicare il mio fratello; poiché tu sei benedetto nei secoli dei secoli. Amin.

Dopo queste, le altre 12 piccole prostrazioni, dicendo ad ognuna:

Ὁ Θεός, ἰλάσθητι ἡμῖν τοῖς
ἀμαρτωλοῖς **ιβ'**

O Dio, sii propizio a me peccatore ed abbi pietà di me (12).

Di nuovo una grande prostrazione e l'ultimo stico della preghiera di sant'Efrem.

Ναί, Κύριε Βασιλεῦ, δώρησαί
μοι τοῦ ὁρᾶν τὰ ἐμὰ
πταίσματα, καὶ μὴ κατα-
κρίνειν τὸν ἀδελφόν μου, ὅτι
εὐλογητὸς εἶ, εἰς τοὺς
αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

Sì, Signore e Sovrano, dammi di vedere le mie colpe e di non giudicare il mio fratello; poiché tu sei benedetto nei secoli dei secoli. Amin

Nuovamente.

A. Ἅγιος ὁ Θεός, Ἅγιος
Ἰσχυρός, Ἅγιος Ἀθάνατος,
ἐλέησον ἡμᾶς (**ἐκ γ'**)

Δόξα... Καὶ νῦν...

Παναγία Τριάς, ἐλέησον
ἡμᾶς. Κύριε, ἰλάσθητι ταῖς
ἀμαρτίαις ἡμῶν, Δέσποτα,
συγχώρησον τὰς ἀνομίας
ἡμῖν. Ἅγιε, ἐπίσκεψαι καὶ ἴα-
σαι τὰς ἀσθενείας ἡμῶν,
ἐνεκεν τοῦ ὀνόματός σου.

Κύριε, ἐλέησον, **γ'**

Δόξα... Καὶ νῦν...

Πάτερ ἡμῶν ὁ ἐν τοῖς οὐρα-
νοῖς, ἀγιασθήτω τὸ ὄνομά
σου, ἐλθέτω ἡ βασιλεία σου,
γενηθήτω τὸ θέλημά σου, ὡς

L. Santo Dio, Santo Forte,
Santo Immortale, abbi pietà di
noi (3).

Gloria..., ora e sempre....

Santissima Trinità, abbi pietà di noi. Signore, perdona i nostri peccati. Sovrano, rimetti le nostre colpe. Santo, visita e guarisci le nostre infermità, per la gloria del tuo nome.

Signore, pietà (3).

Gloria... ora e sempre....

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo, così

ἐν οὐρανῶ, καὶ ἐπὶ τῆς γῆς.
Τὸν ἄρτον ἡμῶν τὸν ἐπιού-
σιον δὸς ἡμῖν σήμερον, καὶ
ἄφες ἡμῖν τὰ ὀφειλήματα
ἡμῶν, ὡς καὶ ἡμεῖς ἀφίεμεν
τοῖς ὀφειλέταις ἡμῶν, καὶ μὴ
εἰσενέγκης ἡμᾶς εἰς πειρα-
σμόν, ἀλλὰ ῥῦσαι ἡμᾶς ἀπὸ
τοῦ πονηροῦ.

Ἰ. Ὅτι σοῦ ἐστὶν ἡ βασιλεία
καὶ ἡ δύναμις καὶ ἡ δόξα του
Πατρὸς καὶ τοῦ Υἱοῦ καὶ τοῦ
Ἁγίου Πνεύματος, νῦν καὶ
ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας των
αἰώνων.

A. Ἀμήν.

Κύριε, ἐλέησον (ιβ')

Quindi il sacerdote dice la seguente preghiera:

Παναγία Τριάς, τὸ Ὁμοού-
σιον κράτος, ἡ ἀδιαίρετος
βασιλεία, ἡ πάντων τῶν
ἀγαθῶν αἰτία εὐδόκησον δὴ
καὶ ἐπ' ἐμοὶ τῷ ἁμαρτωλῶ,
στήριξον, συνέτισον τὴν
καρδίαν μου, καὶ πᾶσαν πε-
ριελέ μου τὴν βεβηλότητα,
φώτισόν μου τὴν διάνοιαν,
ἵνα διὰ παντὸς δοξάζω, ὑμ-
νῶ, προσκυνῶ καὶ λέγω· Εἰς
Ἅγιος, εἰς Κύριος, Ἰησοῦς

in terra; dacci oggi il nostro
pane quotidiano; rimetti a noi
i nostri debiti come noi li ri-
mettiamo ai nostri debitori e
non indurci in tentazione, ma
liberaci dal maligno.

S. Poiché tuo è il regno, la po-
tenza e la gloria, Padre, Figlio
e Spirito Santo, ora e sempre...
e nei secoli dei secoli.

L. Amin.

Signore, pietà (12).

Santissima Trinità, forza con-
sustanziale, regno indiviso
causa di tutti i beni, mostra be-
nevolenza anche con me pec-
catore: rafforza, ammaestra il
mio cuore, e toglie ogni mia
bruttura; illumina la mia
mente, perché sempre io ti
glorifichi, ti canti, ti adori e
dica: Un solo santo, un solo Si-
gnore Gesù Cristo, a gloria di
Dio Padre. Amen.

Χριστός, εἰς δόξαν Θεοῦ Πα-
τρός, Ἀμήν.

Α. Εἶη τὸ ὄνομα Κυρίου
εὐλογημένον ἀπὸ τοῦ νῦν,
καὶ ἕως τοῦ αἰῶνος (ἐκ γ').
Δόξα... Καὶ νῦν...

L. Sia benedetto il nome del Si-
gnore, da ora e pe l'eternità, **3**
volte, con 3 prostrazioni.
Gloria. Ora e sempre

Salmo 33

² Εὐλογήσω τὸν Κύριον ἐν
παντὶ καιρῷ, διὰ παντός ἢ
αἴνεσις αὐτοῦ ἐν τῷ στόματί
μου.

³ ἐν τῷ Κυρίῳ ἐπαινεθήσεται
ἡ ψυχὴ μου· ἀκουσάτωσαν
πραεῖς, καὶ εὐφρανθήτωσαν.

⁴ μεγαλύνατε τὸν Κύριον σὺν
ἐμοί, καὶ ὑψώσωμεν τὸ
ὄνομα αὐτοῦ ἐπὶ τὸ αὐτό.

⁵ ἐξεζήτησα τὸν Κύριον, καὶ
ἐπήκουσέ μου καὶ ἐκ πασῶν
τῶν θλίψεων μου ἐρρύσατό
με.

⁶ προσέλθετε πρὸς αὐτὸν καὶ
φωτίσθητε, καὶ τὰ πρόσωπα
ὑμῶν οὐ μὴ καταισχυνοῦνθῃ.

⁷ οὗτος ὁ πτωχὸς ἐκέκραξε
καὶ ὁ Κύριος εἰσήκουσεν αὐ-
τοῦ καὶ ἐκ πασῶν τῶν θλί-
ψεων αὐτοῦ ἔσωσεν αὐτόν.

⁸ παρεμβαλεῖ ἄγγελος Κυρί-
ου κύκλω τῶν φοβουμένων

² Benedirò il Signore in ogni
tempo, sempre la sua lode
sulla mia bocca.

³ Nel Signore si glorierà l'a-
nima mia: ascoltino i miti e si
rallegrino.

⁴ Magnificate il Signore con
me, ed esaltiamo il suo nome
tutti insieme.

⁵ Ho cercato il Signore e mi ha
esaudito, da tutte le mie pere-
grinazioni mi ha liberato.

⁶ Accostatevi a lui e siate illu-
minati: e i vostri volti non re-
steranno confusi.

⁷ Questo povero ha gridato e il
Signore l'ha esaudito, da tutte
le sue tribolazioni l'ha salvato.

⁸ Si accamperà l'angelo del Si-
gnore intorno a quelli che lo

αὐτὸν καὶ ῥύσεται αὐτούς.

⁹ γεύσασθε καὶ ἴδετε ὅτι
χρηστὸς ὁ Κύριος· μακάριος
ἀνὴρ, ὃς ἐλπίζει ἐπ' αὐτόν.

¹⁰ φοβήθητε τὸν Κύριον πάν-
τες οἱ ἅγιοι αὐτοῦ, ὅτι οὐκ
ἔστιν ὑστέρημα τοῖς φοβου-
μένοις αὐτόν.

¹¹ πλούσιοι ἐπτώχευσαν καὶ
ἐπεινάσαν, οἱ δὲ ἐκζητοῦν-
τες τὸν Κύριον οὐκ ἐλαττω-
θήσονται παντὸς ἀγαθοῦ.

¹² δεῦτε, τέκνα, ἀκούσατέ
μου· φόβον Κυρίου διδάξω
ὑμᾶς.

¹³ τίς ἐστιν ἄνθρωπος ὁ
θέλων ζῶν, ἀγαπῶν
ἡμέρας ἰδεῖν ἀγαθάς;

¹⁴ παῦσον τὴν γλῶσσάν σου
ἀπὸ κακοῦ καὶ χεῖλη σου τοῦ
μὴ λαλῆσαι δόλον.

¹⁵ ἔκκλινον ἀπὸ κακοῦ καὶ
ποίησον ἀγαθόν, ζήτησον
εἰρήνην καὶ δίωξον αὐτήν.

¹⁶ ὀφθαλμοὶ Κυρίου ἐπὶ
δικαίους, καὶ ὦτα αὐτοῦ εἰς
δέησιν αὐτῶν.

¹⁷ πρόσωπον δὲ Κυρίου ἐπὶ
ποιοῦντας κακὰ τοῦ ἐξολο-

temono e li libererà.

⁹ Gustate e vedete che soave è
il Signore: beato l'uomo che
spera in lui.

¹⁰ Temete il Signore, voi tutti
suoi santi, perché nulla manca
a quelli che lo temono.

¹¹ I ricchi sono divenuti poveri
e affamati, ma quanti cercano
il Signore non saranno privati
di alcun bene.

¹² Venite, figli, ascoltatevi: vi
insegnerò il timore del Signore

¹³ Chi è l'uomo che vuole la
vita e ama vedere giorni
buoni?

¹⁴ Fa' cessare la tua lingua dal
male e le tue labbra da parole
di inganno.

¹⁵ Distogliti dal male e fa' il
bene, cerca la pace e seguila.

¹⁶ Gli occhi del Signore sui giu-
sti e le sue orecchie alla loro
supplica,

¹⁷ ma il volto del Signore con-
tro chi fa il male per stermi-
nare dalla terra il loro ricordo.

Θρεῦσαι ἐκ γῆς τὸ μνημό-
συνον αὐτῶν.

¹⁸ ἐκέκραξαν οἱ δίκαιοι, καὶ ὁ
Κύριος εἰσήκουσεν αὐτῶν,
καὶ ἐκ πασῶν τῶν θλίψεων
αὐτῶν ἐρρύσατο αὐτούς.

¹⁹ ἐγγὺς Κύριος τοῖς συντετρι-
μμένοις τὴν καρδίαν καὶ
τοὺς ταπεινοὺς τῷ πνεύματι
σώσει.

²⁰ πολλὰ αἱ θλίψεις τῶν δι-
καίων, καὶ ἐκ πασῶν αὐτῶν
ρύσεται αὐτούς ὁ Κύριος·

²¹ φυλάσσει Κύριος πάντα τὰ
ὀστέα αὐτῶν, ἐν ἐξ αὐτῶν οὐ
συντριβήσεται.

²² θάνατος ἁμαρτωλῶν
πονηρός, καὶ οἱ μισοῦντες
τὸν δίκαιον πλημμελήσουσι.

²³ λυτρώσεται Κύριος ψυχὰς
δούλων αὐτοῦ, καὶ οὐ μὴ
πλημμελήσουσι πάντες οἱ
ἐλπίζοντες ἐπ' αὐτόν.

¹⁸ Hanno gridato i giusti e il Si-
gnore li ha esauditi, da tutte le
loro tribolazioni li ha liberati.

¹⁹ È vicino il Signore ai contriti
di cuore, e salverà gli umili di
spirito.

²⁰ Molte le tribolazioni dei giu-
sti, ma da tutte li libererà il Si-
gnore

²¹ Custodisce tutte le loro ossa,
neppure uno sarà spezzato.

²² La morte dei peccatori è cat-
tiva, e quelli che odiano il giu-
sto falliranno.

²³ Redimerà il Signore le anime
dei suoi servi, e non falliranno
tutti quelli che sperano in lui.

Congedo.

Il diacono, stando fuori del santuario, dice ad alta voce:

Δ. Σοφία!

D. Sapienza!

Χ. Εὐλόγησον

C. Benedici.

Sacerdote, dall'interno:

Γ. Ὁ ὦν εὐλογητὸς Χριστὸς ὁ Θεὸς ἡμῶν, πάντοτε νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Χ. Ἀμήν.

Στερεώσαι, Κύριος ὁ Θεός, τὴν ἀγίαν ἀμώμητον πίστιν τῶν εὐσεβῶν καὶ ὀρθοδόξων Χριστιανῶν, σὺν τῇ ἀγία αὐτοῦ Ἐκκλησίᾳ καὶ τῇ πόλει (ἢ τῇ μονῇ, ἢ χώρᾳ, ἢ τῇ νήσῳ) ταύτῃ εἰς αἰῶνας αἰώνων. Ἀμήν.

Γ. Ὑπεραγία Θεοτόκε, σῶσον ἡμᾶς

Χ. Τὴν τιμιωτέραν τῶν Χερουβὶμ καὶ ἐνδοξοτέραν ἀσυγκρίτως τῶν Σεραφίμ, τὴν ἀδιαφθόρως Θεὸν Λόγον τεκοῦσαν, τὴν ὄντως Θεοτόκον Σὲ μεγαλύνομεν.

Γ. Δόξα σοι ὁ Θεός, ἡ ἐλπίς ἡμῶν, Κύριε, δόξα Σοι.

Α. Δόξα... Καὶ νῦν...

Κύριε ἐλέησον (γ'), Πάτερ ἅγιε, εὐλόγησον.

Γ. Ὁ ἀναστὰς ἐκ νεκρῶν...

Χριστὸς ὁ ἀληθινὸς Θεός

S. Lui che è benedetto, il Cristo Dio nostro, in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amin.

Conferma, o Cristo Dio, la santa fede ortodossa dei cristiani fedeli e ortodossi, insieme con questa santa chiesa (o monastero) per i secoli dei secoli.

S. Santissima Madre di Dio, salvaci.

C. Più venerabile dei cherubini, incomparabilmente più gloriosa dei serafini, tu che senza corruzione hai generato il Verbo Dio, realmente Madre di Dio, noi ti magnifichiamo.

S. Gloria a te, Cristo Dio, speranza nostra, gloria a te.

L. Gloria... ora e sempre...

Signore, pietà; (3 volte) Padre santo, benedici.

S. Colui che è risorto dai morti (o altra formula caratterizzante la festa che ricorre)...

Cristo, vero Dio nostro, per

ἡμῶν ταῖς πρεσβείαις τῆς παναχράντου καὶ παναμώμου ἁγίας Ἀυτοῦ μητρός, δυνάμει τοῦ τιμίου καὶ ζωοποιοῦ Σταυροῦ, προστασίαις τῶν τιμίων ἐπουρανίων Δυνάμεων ἄσωμάτων, ἰκεσίαις τοῦ τιμίου, ἐνδόξου, προφήτου Προδρομοῦ καὶ Βαπτιστοῦ Ἰωάννου, τῶν ἁγίων, ἐνδόξων καὶ πανευφήμων Ἀποστόλων, τῶν ἁγίων ἐνδόξων καὶ καλλινίκων Μαρτύρων, τῶν ὁσίων καὶ θεοφόρων Πατέρων ἡμῶν, τῶν ἁγίων καὶ δικαίων Θεοπατόρων Ἰωακείμ καὶ Ἄννης, καὶ πάντων τὸν Ἁγίων, ἐλεῆσαι καὶ σῶσαι ἡμᾶς, ὡς ἀγαθὸς καὶ φιλόανθρωπος καὶ ἐλεήμων Θεός.

Τ. Δι' εὐχῶν των ἁγίων Πατέρων ἡμῶν, Κύριε Ἰησοῦ Χριστέ, ὁ Θεὸς ἡμῶν, ἐλέησον καὶ σῶσον ἡμᾶς.

A. Ἀμήν.

l'intercessione della purissima Madre sua; per la potenza della croce preziosa e vivificante; per la protezione delle venerabili celesti schiere incorporee; per le preghiere del venerabile e glorioso profeta, precursore e battista Giovanni; dei santi e gloriosi apostoli degni di ogni lode; dei martiri santi, gloriosi e vittoriosi; dei nostri padri pii e teòfori; dei santi e giusti progenitori di Dio, Gioacchino ed Anna; del santo (del giorno) di cui facciamo memoria, e di tutti i santi: abbia pietà di noi e ci salvi, poiché è Dio buono, amico degli uomini e misericordioso.

S. Per le preghiere dei nostri santi padri, Signore Gesù Cristo, Dio nostro, abbi pietà di noi.

C. Amin.

* * *